

IIS VIOLA-MARCHESINI ROVIGO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE 5 F

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA



Coordinatrice: prof.ssa Graziella Ferracin

PARTE I: PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO INFORMATICO p 3
2. QUADRO ORARIO p 4

PARTE II: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. PROFILO DELLA CLASSE p 5
2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO p 6
3. ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO p 7

PARTE III: PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA p 8
2. OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI p 8
3. METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO p 10
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE p 10
5. ATTIVITÀ DI RECUPERO p13
6. ATTIVITÀ FORMATIVE, ORIENTAMENTO, STAGE, ASL p 13
7. SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME p 14

PARTE IV: PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA p 15
- STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE p 20
- LINGUA INGLESE p 22
- MATEMATICA p 26
- INFORMATICA p 29
- SISTEMI E RETI p 33
- TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATI E DI TELECOMUNICAZIONE p 38
- GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA p 42
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE p 46
- RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE p 48
- CLIL p 51
- IL CONSIGLIO DI CLASSE p 53

PARTE V: ALLEGATI

1. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME p 54
2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE p 73

PARTE I

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

- L'Istituto assume la presente configurazione a seguito del Dimensionamento deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto in data 12/02/2015;
- Propone la formazione intellettuale e civica dei suoi alunni, promuovendola attraverso la riflessione scientifica, professionale e culturale, in cui convergono con sostanziale equilibrio formazione tecnologica, scientifica e umanistica.

1. Profilo professionale

Il diplomato in Informatica ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione di segnali. Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati "incorporati". Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di

Normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Nell'articolazione Informatica viene approfondita la conoscenza dei processi, dei prodotti, dei servizi aziendali, la ricerca di soluzioni informatiche innovative, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni con orientamento Informatica consegue i risultati d'apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
2. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
3. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
4. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
5. configurare installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
6. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del

prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore.

La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo - creative.

Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

2. Quadro orario

Piano di Studi

DISCIPLINE	2° Biennio		5° Anno
	Percorso formativo unitario		
	Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Sistemi e reti (*)	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi Informatici e di telecomunicazione (*)	3 (1)	3 (1)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa (*)			3 (1)
Informatica (*)	6 (3)	6 (4)	6 (4)
Telecomunicazioni (*)	3 (2)	3 (2)	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Ore di laboratorio in compresenza	(17)		(10)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

(*) Discipline che prevedono attività di laboratorio con la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

PARTE II

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1 - PROFILO DELLA CLASSE

La classe V^A F è formata da 11 alunni, tutti maschi, tra i quali nessuno risulta ripetente.

Il gruppo classe ha dimostrato di essere unito e responsabile, gli studenti hanno sempre lavorato in maniera propositiva e condiviso le esperienze di apprendimento.

Le verifiche dei livelli di partenza in ciascuna disciplina hanno evidenziato il possesso diffuso dei requisiti fondamentali. Durante il percorso formativo, pur partendo da una base comune, le competenze acquisite si sono via via diversificate secondo le attitudini personali, l'impegno profuso da ciascuno e i diversi ritmi di apprendimento. Pertanto, considerandone le capacità individuali e le abilità raggiunte, si rileva che alcuni alunni si sono distinti più di altri per vivacità intellettuale, motivazione e regolarità nello studio, conseguendo ottimi risultati.

Una esigua minoranza ha invece evidenziato qualche lacuna conoscitiva e alcune fragilità nel raggiungimento di competenze adeguate, pervenendo a risultati non del tutto sufficienti in qualche disciplina.

La partecipazione al dialogo educativo è sempre stata di buon livello, corretto il comportamento e positiva la risposta alle sollecitazioni didattiche del Consiglio di Classe, elementi che hanno contribuito a favorire un clima sereno e favorevole al lavoro scolastico e alle relazioni interpersonali.

La frequenza è stata regolare e costante per tutti gli studenti.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato un interesse significativo per le attività integrative proposte come incontri con esperti, corsi, visite guidate. In generale gli alunni hanno dimostrato di aver compreso l'importanza delle competenze umanistico-linguistiche, come complemento e arricchimento di una solida preparazione tecnico-scientifica. Alcuni hanno espresso l'intenzione di proseguire gli studi a livello universitario e diverse attività sono state proposte loro nella prospettiva di prepararli ai test di ammissione all'Università.

Lo sviluppo delle molteplici attività culturali e di orientamento ha comportato in alcuni casi una riduzione dei programmi disciplinari.

ACQUISIZIONE DI COMPORAMENTI:

La classe ha raggiunto gli obiettivi comportamentali prefissati dal consiglio di classe, dimostrandosi rispettosa delle regole e puntuale nel rispetto degli impegni scolastici.

ACQUISIZIONE DI CAPACITA' E COMPETENZE:

Relativamente agli obiettivi cognitivi, sono stati raggiunti quelli corrispondenti alle abilità di conoscenza, comprensione ed applicazione, con risultati diversificati per una parte della classe; alcuni studenti si sono distinti per capacità critica, logico-cognitiva ed espressiva.

2 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

A.S. 2015/2016 Alunni iscritti alla terza classe n. 18

Provenienti dalla seconda classe n. 17

Ripetenti della terza classe n. 1

Da altre specializzazioni o scuole 0

A.S. 2016/2017 Alunni iscritti alla quarta classe n. 13

Provenienti dalla terza classe n. 13 (4 non promossi + 1 ritirato)

Ripetenti della quarta classe n. 0

A.S. 2017/2018 Alunni iscritti alla quinta classe n. 11

Provenienti dalla quarta classe n. 11 (1 non promosso + 1 ritirato)

Ripetenti della quinta classe 0

Quadro storico della classe in sintesi:

Classe	Numero alunni	Ritirati	Promossi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi	Promossi a settembre
Classe 3 [^]	18	1	9	5	4	4
Classe 4 [^]	13	1	11	0	1	

3 – ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline	Classe III	Classe IV	Classe V
RELIGIONE CATTOLICA	Bonavigo Marco	Bonavigo Marco	Bonavigo Marco
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Zanaga Pierluigi	Zanaga Pierluigi	Callegarin Maria Cristina
STORIA	Zanaga Pierluigi	Zanaga Pierluigi	Callegarin Maria Cristina
LINGUA INGLESE	Ferracin Graziella	Ferracin Graziella	Ferracin Graziella
MATEMATICA	Fiorenzato Anna	Fiorenzato Anna	Fiorenzato Anna
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	Fiorenzato Anna	Fiorenzato Anna	–
TELECOMUNICAZIONI	Duò Leopoldo	Duò Leopoldo	–
LABORATORIO	Cavicchi Roberto	Bresciani Dario	–
INFORMATICA	Galuppo Marco	Borsetto Antonio	Borsetto Antonio
LABORATORIO	Melon Federico	Mazzullo Alessandro	Melon Federico
SISTEMI E RETI	Bellini Maria Chiara	Bellini Maria Chiara	Bellini Maria Chiara
LABORATORIO	Melon Federico	Melon Federico	Mazzullo Alessandro
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	Duò Leopoldo	Gregnanin Cristiano	Correggioli Alessandra
LABORATORIO	Mazzullo Alessandro	Mazzullo Alessandro	Mazzullo Alessandro
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	–	–	Galuppo Marco
LABORATORIO	–	–	Mazzullo Alessandro
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Malengo Alberto	Malengo Alberto	Malengo Alberto

PARTE III

PERCORSO FORMATIVO

1 - COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio;
- Progettare: elaborare e realizzare progetti di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- Comunicare: comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso, utilizzando la molteplicità dei linguaggi e dei supporti disponibili;
- Collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, nel rispetto dei propri ed altrui diritti e doveri, per una crescita e un'assunzione di responsabilità individuali e collegiali.
- Affrontare situazioni problematiche: costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle singole discipline;
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso differenti strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

2 - OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI

- Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni:
- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- Ha competenze e conoscenze relativa all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni;
- •Esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- È in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

- Nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- Ha conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore informatico;
- Utilizza e redige manuali d'uso.

OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Conoscere il significato dei termini specifici e dei simboli utilizzati nei vari ambiti disciplinari;
- Conoscere i componenti e la strumentazione dei vari laboratori e il loro utilizzo;
- Acquisire i contenuti di ciascuna disciplina (saper costruire – modificare – arricchire concetti);
- Spiegare con le proprie parole il significato di una comunicazione, di un simbolo o di un termine specifico utilizzando una formulazione chiara e corretta;
- Modelli dell'informatica: tecniche di soluzione dei problemi, processi algoritmici; proprietà degli algoritmi: costrutti fondamentali; algoritmi notevoli: ordinamento, ricerca, fusione; linguaggi formali; sintassi e semantica.
- Programmazione e linguaggi: rappresentazione dei dati e delle procedure, linguaggi e tecniche di programmazione secondo i diversi paradigmi: programmazione imperativa, programmazione rivolta agli oggetti, proprietà dei linguaggi di programmazione in relazione ai diversi paradigmi; metodologia di costruzione dei programmi; modularità; ingegneria del software, tecniche di documentazione e di manutenzione dei programmi.
- Architettura dei sistemi di elaborazione: sistemi digitali e programmabili; i microprocessori; programmazione a livello macchina e con linguaggi orientati alla macchina; componenti di un sistema di elaborazione.
- La struttura dei programmi di base: sistemi operativi, tipologie, struttura e funzioni; tipologie di interfaccia con l'utente (icone e riga comandi); la gestione delle risorse fisiche e dei programmi da parte del sistema operativo.
- Reti di elaboratori e reti di comunicazione: fondamenti di comunicazioni (segnali, canali, tecnologie di trasmissione, linee di comunicazione, commutazione di circuito e di pacchetto, standard per le trasmissioni digitali, multiplexing); reti locali (architettura fisica e topologie logiche); modello ISO/OSI e architettura TCP/IP del software di rete; livelli di rete e loro protocolli; servizi messi a disposizione dai singoli livelli di rete; applicazioni disponibili nelle architetture client-server dell'architettura TCP/IP; reti geografiche (trasmissione dati su linea telefonica analogica, reti di trasmissione dati a commutazione di pacchetto).
- Gestione delle informazioni: analisi e progetto dei sistemi informativi. Archivi; Gestione degli archivi con linguaggi di programmazione; basi di dati: struttura, progetto, linguaggi per la realizzazione e per l'interrogazione.

ABILITÀ

- Utilizzare correttamente la terminologia specifica delle discipline per spiegare i concetti di base;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando un lessico appropriato e i linguaggi specifici di ogni disciplina.

- Saper individuare gli elementi più significativi di una comunicazione (orale - testo scritto...) e saper mettere tali elementi in relazione tra loro (analisi)
- Capacità linguistico-espressive;
- Capacità logico-interpretative;
- Capacità critiche e di rielaborazione;
- Capacità di saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia;
- Capacità di comunicare e documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Capacità di sapersi inserire in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo.

COMPETENZE

- Riuscire a comunicare in modo corretto con lo strumento informatico riuscendo a costruire in modo autonomo la propria conoscenza
- Sintetizzare le conoscenze in modo corretto;
- Mettere in relazione i contenuti appresi anche con altre discipline
- Trarre conclusioni da una comunicazione scritta, orale, grafica, informatica
- Esprimere opinioni motivate
- Collaborare all'analisi di sistemi di vario genere e alla progettazione dei programmi applicativi;
- Collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- Sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere, banche dati, calcolo tecnico scientifico, sistemi gestionali;
- Progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta e il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- Pianificare lo sviluppo di risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- Curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati; • assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware

3 - METODOLOGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione di nuovi argomenti;
- lezione interattiva per approfondire e cogliere gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- lettura e analisi attenta di testi di vario tipo gradualmente più impegnativi;
- esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni;
- lavoro di gruppo;
- spettacoli cinematografici e teatrali;
- conferenze su temi specifici;
- visite guidate a musei, mostre e altre attività integrative;
- stage / Alternanza Scuola lavoro;

4 - CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe della V E informatica ha adottato i seguenti criteri:

- La conoscenza dei contenuti.
- L'abilità nell'uso del codice della disciplina.

- L'abilità nell'organizzazione del testo o del discorso.
- La competenza nell'approfondire i temi proposti anche tramite collegamenti pluridisciplinari e nell'apportare contributi originali alla trattazione e alla soluzione dei problemi.
- Le discussioni, le ricerche, le relazioni, il lavoro eventualmente di gruppo, le interrogazioni-dialogo, i colloqui, i questionari, le conversazioni quotidiane e ogni altro elemento utile saranno presi in considerazione ai fini della valutazione degli alunni.
- L'attività di verifica sarà il più possibile coordinata in modo tale da non creare situazione di eccessivo carico dannoso ai fini di una adeguata assimilazione dei contenuti.

La valutazione è stata:

- formativa, finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- sommativa, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommative delle singole discipline, almeno 2 per quadrimestre, sono state usate le griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che denotino l'interesse verso la disciplina, della partecipazione attiva all'attività didattica.

Voto	Giudizio sintetico	Declinazione
1-2	Nulla o assolutamente negativo	Prova in bianco o appena impostata L'alunno motiva/non motiva il suo risultato
3- 4	Gravemente insufficiente	conoscenza dei contenuti fortemente lacunosa uso del codice condizionato da numerose imprecisioni e scorrettezze organizzazione del testo o del discorso molto lacunosa e incerta l'alunno motiva/non motiva il suo risultato
5	Insufficiente	conoscenza dei contenuti frammentaria uso del codice condizionato da alcune imprecisioni e scorrettezze organizzazione del testo o del discorso incerta, non sempre chiara l'alunno riconosce e corregge gli errori solo in parte e se guidato
6	Sufficiente	conoscenza dei contenuti essenziali uso del codice complessivamente corretto l'alunno riconosce e corregge gli errori in modo autonomo e introduce, guidato, elementi per completare l'argomento organizzazione del testo o del discorso sufficientemente chiara
7	Discreto	conoscenza dei contenuti essenziali, con qualche elaborazione uso del codice corretto e abbastanza preciso organizzazione del testo e del discorso chiara e abbastanza sicura l'alunno giustifica le scelte e fornisce gli opportuni chiarimenti con sicurezza

8	Buono	conoscenza dei contenuti piuttosto ampia e approfondita uso del codice corretto, preciso e consapevole organizzazione del testo o del discorso articolata e convincente l'alunno giustifica le scelte, fornisce gli opportuni chiarimenti e, in modo guidato, gli elementi per approfondire l'argomento
9-10	Ottimo – Eccellente	conoscenza dei contenuti molto sicura e personalmente approfondita uso del codice preciso, ricco ed elaborato organizzazione del testo o del discorso di notevole chiarezza ed originalità l'alunno ha compreso con chiarezza le richieste e introduce, in modo autonomo e sicuro, nuovi elementi per approfondire l'argomento

La valutazione della condotta è riferita al comportamento, alla frequenza scolastica e alla puntualità, all'interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di Istituto, al rispetto delle regole. Si veda la griglia approvata dal Collegio dei Docenti.

Criteria di attribuzione del voto di condotta

Voto	Descrittore
10	<p>Frequenza regolare con risposta completa dello studente ai requisiti previsti dal Piano di lavoro del Consiglio di Classe, di seguito riportati:</p> <p>Rispetto delle regole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere puntuali all'inizio di ciascuna lezione - Presentare regolarmente le giustificazioni delle assenze - Consegnare e far firmare regolarmente le comunicazioni ai genitori - Mantenere un comportamento corretto e responsabile rispettando i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola e l'ambiente scolastico - Comprendere che il processo di costruzione della conoscenza richiede il confronto, il negoziato, la condivisione. <p>Impegno/Partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegnarsi in modo costante nelle attività di apprendimento - Ascoltare con attenzione reale gli insegnanti e gli interventi dei compagni - Utilizzare la tecnica della discussione: alzare la mano nel caso si desideri intervenire; - Aspettare che l'insegnante indichi chi può intervenire; fare interventi pertinenti; - Ascoltare gli interventi precedenti (dei compagni – dell'insegnante) con attenzione; tenerne conto - Consolidare una partecipazione alle attività didattiche propositiva e motivata, mantenendo l'interesse costante e generalizzato - Essere disponibili alla collaborazione
9	Frequenza generalmente regolare; comportamento generalmente corretto.
8	Comportamento non sempre corretto e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) oltre il 10%
7	Comportamenti scorretti con disturbo delle lezioni e/o una o più note disciplinari e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) superiori al 20% e/o l'allievo talvolta non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l'allievo talvolta non giustifica tempestivamente assenze e ritardi; qualche assenza o ritardo ingiustificati.

6	Comportamenti scorretti, maleducati, aggressivi e/o numero significativo di note disciplinari e/o provvedimenti di sospensione dalle lezioni e/o l'allievo frequentemente non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l'allievo frequentemente non giustifica tempestivamente assenze e ritardi; frequenti assenze e/o ritardi ingiustificati.
5	Comportamenti che configurano reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; provvedimenti di sospensione di almeno 15 giorni oppure fino alla fine dell'attività didattica con conseguente non - ammissione allo scrutinio finale. Gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina con gravi danni ai luoghi, alle persone e alle attrezzature; danneggiamento e/o sottrazione di oggetti di proprietà della scuola o di altri. Vilipendio delle persone anche attraverso l'uso di supporti multimediali. Infrazione del Codice Penale.

5 - ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il C.d.C. si è impegnato a recuperare le situazioni di ritardo generali e le insufficienze anche individuali, con interventi di sostegno in itinere.

6 - ATTIVITÀ FORMATIVE, ORIENTAMENTO, STAGE, ASL

In relazione alle linee della programmazione del Consiglio di Classe, nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

Data	Attività
annuale	"Il quotidiano in classe"
07 novembre 2017	"Lezione spettacolo sulla Grande Guerra"ARTEVEN
26 novembre	Giochi di Archimede
15 dicembre 2017	Mostra Roverella " Le Secessioni Europee "
27 gennaio 2018	"Giorno della Memoria"
31 gennaio 2018	Olimpiadi di Italiano (x 2 studenti)
2 e 10 febbraio 2018	"Letteratura di genere": Aleramo e Morante
23 febbraio 2018	Docufilm "Presi a caso" (eccidio di Villadose)
11 aprile 2018	Visita a Gardone (Vittoriale) e Salò
dicembre-aprile	Certificazioni linguistiche B2 (x 2 alunni)
da novembre 2017	CISCO (+ CLIL)
20 ottobre 2017	ASL: SCENT (uso nuove tecnol. digitali x monitorare il territorio)
9 gennaio 2018	Educazione alla salute: Incontro con il Centro Locale Trapianti ULS 5 Rovigo
novembre -febbraio	ASL: Sviluppo e App mobile Xamarin & Agile
26 gennaio 2018	OPEN D.E.I. Univ. di Padova (visita autogestita)
7 febbraio e 21 marzo 2018	Volontariato, Scuola di Cittadinanza (USR,CSV)
16 febbraio 2018	Incontro con la Bosch
20 marzo 2018	Preselezione Univ. di Padova
3 marzo 2018	Fase provinciale dei Giochi di Archimede
21 aprile 2018	Presentazione ITS Red
annuale	Attività sportiva
12 maggio 2018	Accademia dei Concordi: conferenza del Prof. R Turolla "Il viaggio di Steven Hawking ai confini della Fisica"

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - ASL

- Nel corso della classe terza, tutti gli alunni hanno fatto un'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro presso aziende e/o enti pubblici del territorio.
- Alla fine della classe quarta, la maggior parte degli studenti ha svolto un periodo di 4/5 settimane di ASL presso aziende/enti del territorio (29 Maggio-17 Giugno).
Un alunno ha partecipato ad una settimana di ASL a Winchester dal 31 maggio al 7 giugno 2017.
Due studenti hanno assolto l'obbligo lavorativo tramite l'esperienza Erasmus all'estero (Valencia e Praga) per 5 settimane a partire rispettivamente dal 20 maggio e dal 20 agosto.
Le esperienze sono state per tutti positive.
- Nel corrente anno scolastico, le ore di Alternanza Scuola Lavoro sono state svolte tramite uscite aziendali, conferenze a tema, attività progettuali pensate appositamente per assolvere l'obbligo lavorativo del monte-ore richiesto dalla tipologia di scuola (si vedano attività formative, orientamento, stage).
Il percorso formativo di ASL di ogni singolo allievo è documentato e consultabile sul Registro Elettronico ed è stato riassunto nell'attestato cartaceo di ASL, allegato al fascicolo personale dello studente, a disposizione della Commissione d'Esame.
I docenti referenti che hanno supportato gli alunni della classe nell'esperienza ASL nel corso del triennio sono il prof. Duò Leopoldo in terza e in quarta, la Prof Maria Chiara Bellini per la classe quinta.

7 - SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Prove	Data di svolgimento	Tipologia di verifica	Materie	Tempo assegnato
<u>simulazione</u> 1 ^a Prova scritta	06/02/2018	Scritta	Italiano	5 ore
Seconda Prova scritta	11/05/2018	Scritta	Sistemi e reti	4 ore
Prima Simulazione 3 ^a Prova	19/03/2018	Tipologia A	Inglese Matematica Informatica Gestione progetto, organizzazione d'impresa	3 ore
Seconda Simulazione 3 ^a Prova	28/04/2018	Tipologia B	Inglese Matematica Informatica Gestione progetto, organizzazione d'impresa	3 ore

Tutte le prove sono a disposizione della Commissione nell'ufficio di Segreteria.

PARTE IV

PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: CALLEGARIN MARIA CRISTINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni della classe 5^F mi sono stati affidati nel quinto anno ovvero l'ultimo anno del loro corso di studi. Non ho potuto pertanto giovarmi della continuità didattica degli anni precedenti che, consentendo al Docente di seguire la classe in un percorso scolastico più lungo, normalmente ne agevola la conoscenza permettendogli di accompagnare la crescita e la formazione degli alunni non solo sul piano propriamente scolastico ma più in generale umano.

Nel corso di tale esperienza, seppur circoscritta, ho potuto tuttavia riscontrare nel gruppo classe alcune caratteristiche che in ogni caso hanno reso proficua l'attività didattica. Il numero relativamente basso di studenti, l'impegno e l'interesse dimostrati, una significativa e costante partecipazione al dialogo educativo e la giusta motivazione legata alla consapevolezza di dover affrontare l'esame finale hanno permesso di lavorare in condizioni sempre favorevoli.

Il percorso didattico che ho compiuto con i miei alunni si è sempre basato sulla convinzione che lo studio delle materie umanistiche e degli eventi più significativi del Novecento negli Istituti Tecnici, e in particolare nella classe terminale, assuma un valore fondamentale perché, oltre ad essere uno strumento di crescita culturale e civile, rappresenta un ausilio indispensabile per accedere sia agli studi universitari sia al mondo del lavoro.

Ho cercato pertanto di impostare un lavoro volto in primo luogo a fondare una motivazione culturale, non solo tramite i contenuti disciplinari, ma anche attraverso la proposta di attività integrative (uscite didattiche, incontri, libri, film...), e a dotare gli alunni di un metodo di studio e di approccio alle tecniche di scrittura richieste dall'Esame di Stato, abituandoli a cogliere sempre il nesso profondo esistente tra la letteratura, e più in generale la cultura, e lo sviluppo cronologico della storia e possibilmente cercando di avviarli a una riflessione critica e personale.

CONOSCENZE/ABILITÀ/COMPETENZE

In conclusione, si può affermare che la classe abbia gradualmente rivelato una discreta motivazione allo studio delle discipline umanistiche, unita a ritmi di lavoro piuttosto diversificati in relazione alle capacità e all'impegno di ciascun alunno. In ogni caso, l'atteggiamento è stato generalmente positivo nei riguardi della materia, e caratterizzato da un certo interesse, in particolare per alcuni alunni disposti a seguire in modo più costante e produttivo. Si può dire, pertanto, che al termine del percorso e in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione curricolare, la classe abbia conseguito un livello di conoscenze adeguato per la maggioranza degli alunni, più approfondito per alcuni più capaci e motivati.

La formazione linguistico-letteraria spazia dalla letteratura romantica alla poesia e il

romanzo del Novecento. Gli alunni, se opportunamente guidati, sono in grado di servirsene per affrontare anche qualche percorso trasversale.

Le abilità acquisite consistono nella capacità di produrre testi espositivi e argomentativi, nonché di saper effettuare la parafrasi, l'analisi e il commento di un testo letterario in prosa e in poesia, conformemente alle indicazioni della prima prova ministeriale; nella capacità di utilizzare un linguaggio, se non sempre lessicalmente appropriato, almeno generalmente corretto a livello ortografico e morfo-sintattico e di avvalersi di una espressività verbale quasi sempre coerente e chiara. Inoltre, la classe sa effettuare in maniera sufficientemente adeguata operazioni di analisi e di sintesi sui testi proposti. In generale le capacità di rielaborazione e di collegamento intertestuale e interdisciplinare devono essere guidate e suggerite, soltanto alcuni alunni sono in grado di lavorare con una certa autonomia.

CONTENUTI DISCIPLINARI

La programmazione dei contenuti disciplinari è stata articolata in unità didattiche, incentrate prevalentemente su singoli autori, generi letterari, movimenti culturali e manifestazioni letterarie.

Modulo	Unità didattica	Periodo	Ore svolte
II Romanticismo	Ripasso dei seguenti argomenti: Romanticismo (definizione, caratteri e temi); Leopardi (la poetica del vago e dell'indefinito, il pessimismo, i Canti); Manzoni (il realismo storico ne I Promessi Sposi e nel Cinque maggio). Verifica di conoscenze e abilità iniziali Lingua e letteratura italiana.	1° periodo	6
Movimenti e generi letterari di fine Ottocento	L'Età del Realismo. Il Positivismo. Il Naturalismo francese. Emile Zola. Da L'Assommoir: L'alcol inonda Parigi. Gustave Flaubert: presentazione di Madame Bovary.	1° periodo	3
II Verismo e Giovanni Verga	Il Verismo. Giovanni Verga: la vita, i romanzi pre-veristi, la svolta verista. Da Vita dei campi: Rosso Malpelo. Da I Malavoglia: Prefazione a I Malavoglia; Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap. I); La conclusione del romanzo. L'addio al mondo pre-moderno (cap. XV). Da Novelle rusticane: La roba; Libertà. Mastro don Gesualdo: presentazione del romanzo. Verifiche orali.	1° periodo	11
Giosuè Carducci	Giosuè Carducci: la vita, la poetica e le raccolte principali. Da Rime nuove: Pianto antico; San Martino. Dalle Odi barbare: Nevicata; riferimenti a Alla Stazione in una mattina d'autunno. Verifiche orali.	1° periodo	3
Movimenti e generi letterari di fine Ottocento	Il Decadentismo: definizione, caratteri e temi del movimento. Riferimenti ai "maestri del sospetto" Marx, Nietzsche e Freud. Il Simbolismo: Baudelaire. Da "I fiori del male": Corrispondenze; L'albatros; Spleen. Da Lo spleen di Parigi: Perdita d'aureola. L'Estetismo: il romanzo decadente in Huysmans, Wilde,	1° periodo	6

	D'Annunzio. Caratteristiche della poesia del Novecento. Verifiche orali.		
Giovanni Pascoli	Giovanni Pascoli: la vita, la produzione letteraria, la poetica del fanciullino. Da Myricae: Arano; Lavandare; Novembre; X Agosto; L'assiuolo; Temporale. Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno. Verifiche orali.	1° periodo	6
Gabriele D'Annunzio	Gabriele D'Annunzio: la vita, la poetica, l'estetismo, il panismo. Da Il piacere: Una fantasia in bianco maggiore. Le Laudi. Da Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto. Verifiche orali. Visita guidata al Vittoriale (11/04/2018).	1° periodo	6
Strategie di scrittura per l'Esame di Stato	Laboratorio sulle tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato. 1 ^ Verifica scritta di Lingua e Letteratura italiana – tipologia B (Ottobre). 2 ^ Verifica scritta di Lingua e Letteratura italiana – tipologia B (Novembre).	1° periodo	8
Il Futurismo e la Poesia crepuscolare	Il Futurismo: definizione, caratteri e temi del movimento. Filippo Tommaso Marinetti: Il Manifesto del Futurismo; da Zang tumb tuuum, Bombardamento. Aldo Palazzeschi: da L'incendiario, E lasciatemi divertire! La poesia crepuscolare: definizione, caratteri e temi. Sergio Corazzini: da Piccolo libro inutile, Desolazione del povero poeta sentimentale. Guido Gozzano: dai Colloqui, La Signorina Felicita ovvero la felicità (parti I – II – III – V – VI); riferimenti a Totò Merumeni. Verifiche orali.	2° periodo	8
L'Ermetismo e Giuseppe Ungaretti	Definizione, caratteri e temi della poesia ermetica. La vita, le opere principali, la poetica, le tecniche espressive, la visione della vita. Da L'Allegria: Veglia, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati. Da Sentimento del tempo: Di luglio. Da Il dolore: Non gridate più. Verifiche orali.	2° periodo	7
Luigi Pirandello	La vita, le opere principali, la poetica dell'umorismo, le tecniche narrative, la visione della vita. Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato. La patente. Il fu Mattia Pascal e Uno nessuno centomila: lettura di brani antologici. Verifiche orali.	2° periodo	9

Italo Svevo	Italo Svevo: la vita e la cultura di Svevo. Tecniche narrative. Sintesi di Una vita e di Senilità. La coscienza di Zeno: lettura di brani antologici. Verifiche orali.	2° periodo	8
Salvatore Quasimodo	La vita, le opere principali, la poetica, le tecniche espressive, la visione della vita. Da "Acque e terre": Ed è subito sera. Da "Giorno dopo giorno": Alle fronde dei salici, Milano, agosto 1943, Uomo del mio tempo. Verifiche orali.	2° periodo	4
Umberto Saba	La vita, le opere principali, le caratteristiche formali della produzione poetica, i temi. Dal "Canzoniere": La capra, A mia moglie, Trieste, Città vecchia, Goal (in fotocopia). Verifiche orali.	2° periodo	6
Eugenio Montale	La vita, le opere principali, la poetica, le tecniche espressive, la visione della vita. Da "Ossi di seppia": I limoni, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola, Cigola la carrucola del pozzo. Da "Le occasioni": La casa dei doganieri. Non recidere, forbice, quel volto. Da "Satura": Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale. Verifiche orali.	2° periodo	7
La Guerra nella narrativa neorealista	Il Neorealismo: presentazione di Autori significativi (Pavese, Fenoglio, Calvino, Primo Levi, ...) con particolare riferimento alle opere inerenti il tema della guerra nella narrativa del Secondo Novecento. Scelta autonoma di un'opera e lettura integrale affidata agli alunni. Relazione finale.	2° periodo	12
Strategie di scrittura per l'Esame di Stato	Laboratorio sulle tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato. 1 ^ Verifica scritta di Lingua e Letteratura italiana – tipologia A (Gennaio). 2 ^ Verifica scritta di Lingua e Letteratura italiana – tipologie A - B – C – D (Febbraio). 3 ^ Verifica scritta di Lingua e Letteratura italiana – tipologia A – B – C - D (Aprile). 4 ^ Verifica scritta di Lingua e Letteratura italiana – tipologia A – B – C - D (Maggio).	2° periodo	17

Infine, sono state effettuate le seguenti attività integrative:

- Progetto Il quotidiano in classe.
- Arteven Lezione Spettacolo sulla Grande guerra (07/11/2017).
- Visita Mostra Secessione Europea Palazzo Roverella Rovigo (15/12/2017).
- Educazione alla Salute: incontro con il Centro Locale Trapianti ULS 5 Rovigo (09/01/2018).
- Giorno della Memoria (27/01/2018).
- Olimpiadi di Italiano (31/01/2018).
- Conferenze Letteratura Prof.ssa Saveria Chemotti - Università Studi Padova (Sibilla

Aleramo: 02/02/2018 - Elsa Morante: 10/02/2018).

- Incontro con ANPI e Antonio Gambato, visione Docufilm “Presi a caso” sull’eccidio nazista di Villadose (23/02/2018).
- Visita al Vittoriale di Gardone Riviera (11/04/2018).

METODOLOGIE

Lezione frontale e lezione dialogata.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo in adozione (Baldi/Giusso/Razzetti/Zaccaria, L’attualità della letteratura, voll. 3.1 – 3.2, Paravia), integrato da dispense in fotocopia, monografie e libri della biblioteca scolastica, film, DVD, video per documentare le tematiche d’attualità via via affrontate, saggi e articoli di giornale (Progetto il quotidiano in classe).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte e orali, formative e sommative, strutturate e non strutturate.

Sono state somministrate tre verifiche scritte nel primo periodo (trimestre) e quattro verifiche scritte nel secondo periodo (pentamestre) conformi alle indicazioni relative alla prima prova ministeriale.

È stata svolta una simulazione in data 06.02.2018 con la proposta di tutte le tipologie della prima prova scritta di Italiano dell’Esame di Stato sessione straordinaria/suppletiva 2017.

Si allegano le griglie di valutazione.

I rappresentanti di classe

La Docente
Prof.ssa Maria Cristina Callegarin

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: STORIA

DOCENTE: CALLEGARIN MARIA CRISTINA

CONOSCENZE

La classe ha raggiunto un livello di conoscenze discreto nel suo complesso, per alcuni alunni più approfondito e soddisfacente, dei principali avvenimenti del periodo che va dalla Unità d'Italia agli anni Settanta.

ABILITÀ/COMPETENZE

Si è cercato di promuovere la capacità di orientarsi nell'individuazione di rilevanti nodi problematici che emergono, in particolare, nella storia del Novecento. Per esempio, la differenza tra il pensiero liberale e il pensiero democratico; la questione sociale e la formazione di una classe borghese e di un proletariato; l'influenza del pensiero socialista, in particolare delle teorie marxiane, e della rivoluzione bolscevica; l'affermazione del capitalismo e la politica imperialistica; le dittature e i sistemi totalitari del Novecento; le conseguenze estreme dell'intolleranza razziale nel genocidio degli ebrei; la globalizzazione; la storia del nostro Paese dall'Unità agli anni Settanta. La maggioranza degli alunni, motivata da un certo interesse per la disciplina, ha maturato tale capacità in modo sufficientemente autonomo, raggiungendo risultati discreti e, in alcuni casi, buoni.

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO		UNITA' DIDATTICHE	TEMPI/ORE
1	Il primo Novecento: la Grande Guerra e la rivoluzione russa	L'inizio del XX secolo L' "inutile strage": la Prima Guerra mondiale La rivoluzione sovietica Visione film <i>Torneranno i prati</i> (Ermanno Olmi). Lezione spettacolo di Arteven <i>Una feroce primavera</i> . Visione DVD Giovanni Minoli, Storia d'Italia. <i>Dall'unità d'Italia alla prima guerra mondiale</i> . Visione film <i>La masseria delle allodole</i> (Paolo ed Emilio Taviani).	1° periodo 24 ore
2	Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari	L'Italia sotto il fascismo L'età dei totalitarismi Visione DVD Giovanni Sabatucci, <i>Il delitto Matteotti</i> .	2° periodo 16 ore
3	La Seconda Guerra mondiale e la Guerra fredda, due conflitti che	La Seconda guerra mondiale La Guerra fredda 27 Gennaio, Giorno della Memoria: partecipazione attività commemorative	2° periodo

	dividono il mondo	organizzate dagli studenti IIS Viola-Marchesini Visione film <i>Arrivederci ragazzi</i> (Louis Malle). Visione docufilm “Presi a caso” – eccidio di Villadose 25 aprile 1945 e incontro con l’Autore Antonio Gambato. Visione DVD Paolo Mieli, <i>Quell’estate del 1943!</i> Visione DVD Paolo Mieli, <i>Resistere!</i>	17 ore
4	L’Italia del dopoguerra: dalla Costituente al Sessantotto	L’Italia della Costituente Dal centrismo al centrosinistra Visione DVD Valerio Castronovo <i>Il miracolo economico</i>	2°periodo 6 ore
5	La lotta per la democrazia: la decolonizzazione e il “mondo bipolare”	Cenni ai seguenti argomenti: La decolonizzazione. Il continente americano negli anni Settanta e all’Europa negli anni Sessanta e Settanta.	2°periodo 2 ore
6	Fra XX e XXI secolo: il mondo della globalizzazione	Il concetto di globalizzazione. L’Italia degli anni Settanta. Visione DVD Marco Revelli, <i>La grande contestazione</i> . Visione DVD Vittorio Vidotto <i>Il delitto Moro</i> .	2°periodo 3 ore

METODOLOGIE

Lezione frontale e lezione dialogata.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione (Bertini, La lezione della storia. Dal Novecento a oggi, vol.3 Mursia Scuola) integrati da dispense in fotocopia, monografie e libri della biblioteca scolastica, film, DVD, video per documentare le tematiche d’attualità via via affrontate, saggi e articoli di giornale (Progetto il quotidiano in classe).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche formative e sommative orali e semi-strutturate.

I rappresentanti di classe

La Docente
Prof.ssa Maria Cristina Callegarin

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Graziella Ferracin

MATERIA: LINGUA INGLESE

Classe: V F Informatica

Anno scolastico 2017/18

PRESENTAZIONE

La classe è composta da allievi motivati e partecipi che hanno generalmente seguito le lezioni con interesse ed impegno adeguati. Solo qualche alunno ha mostrato un approccio difficile alla materia e continua ad avere lacune nella preparazione, sia scritta che orale. C'è stata continuità didattica per l'insegnamento della lingua inglese negli ultimi 3 anni.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di *conoscenze, abilità, competenze*)

Rispetto a quanto programmato, si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

In termini di **conoscenze**, la maggior parte degli studenti ha raggiunto livelli mediamente buoni per quanto riguarda i contenuti delle letture tecnico-professionali, di civiltà e di attualità svolte e del lessico specifico. Si è fatta una revisione delle strutture grammaticali, ma una parte della classe fa ancora errori, che comunque non impediscono in genere la comprensione.

Tutte le **abilità** sono state sviluppate, soprattutto quelle della comprensione e produzione scritta e produzione orale, con risultati generalmente buoni. È stata praticata con risultati positivi anche la traduzione, sia dall'inglese che in inglese, per far riflettere sulle diversità dei due sistemi linguistici e per aiutare gli alunni all'uso ragionato del dizionario, anche online.

Nell'ambito delle **competenze**, la maggioranza degli studenti è riuscita a potenziare le proprie competenze comunicative, mentre l'interazione orale è stentata e faticosa solamente per alcuni.

E' da notare che 2 ragazzi hanno frequentato durante l'anno il corso tenuto dalla Oxford School ed hanno ottenuto la certificazione First (B2) e un altro studente è in possesso del B1 dall'anno scorso.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODULO /U.D.	CONOSCENZE	Mese	Ore
Modulo 1: “Crime” UNIT 6	FUNCTIONS: Talk about obligation, prohibition & advice Give & react to criticism Speculate in the present & in the past	Settembre/ Novembre	8
	GRAMMAR : must(n't), (don't) have to, can't, need(n't), should(n't) have + past participle, ought (not) to, had better (not), could, may, might		8
	WRITING an opinion essay : paragraphs & topic sentences, connectors (addition, cause & consequence, listing, contrast , purpose)		3
	SPEAKING: expressing opinions, taking turns, agreeing/ disagreeing, discussing the pros & cons		

Modulo 2 UNIT 7 “Relationships”	FUNCTIONS: Report what other people said GRAMMAR : Reported speech in the past Reporting verbs	Dicembre	6
Modulo 3 “The World of Work”	WRITING: a CV (<u>handout 10 + 10 A:</u> Europass template)	Febbraio	5
Module 4 TECHNICAL ENGLISH / CIVILIZATION/ CURRENT AFFAIRS	Femicide (<u>handout 1</u>) Prohibition and Crime (<u>handout 2</u>) Cybercrime (<u>handout 3</u>) Computer security (<u>handout 4</u>) Computer Games :pros & cons (<u>handout 5</u>) History of the Internet (<u>handout 6</u>) Internet services (<u>handout 7</u>) The World Wide Web (<u>handouts 8 & 9</u>) The Surveillance Society (<u>handout 13</u>) Social & Ethical Problems of I T (<u>handout 15</u>) The 4 th Industrial Revolution (<u>handout 16</u>)	Periodicamente, durante tutto l’anno scolastico	30
Modulo 5 FURTHER GRAMMAR STRUCTURES	UNIT 8: Have something done The Healthy Snack Campaign (<u>handout 11</u>) End Food Wastage (<u>handout 12</u>) Revision of main tenses	Gennaio Marzo/Maggio	8
Modulo 6 MOVIE	Visione ed analisi del film in lingua originale : “ <u>The Social Network</u> ” (<u>handout 14</u>)		8
Modulo 7 CLIL	Clients & Servers, Peer to Peer Network Components: Devices (end/intermediary devices), Media (metallic wires, glass/plastic fibers, wireless transmission) & Services. Network Representations (NIC, physical port, interface) Types of Networks (LAN, WAN, MAN, WLAN, SAN) Intranets, Extranets Internet Access Technologies (cable, DSL, cellular, satellite, dial-up telephone) Business Internet Connections (Dedicated Leased Line, Ethernet DSL/SDSL, satellite) Network Architecture (fault tolerance, scalability, quality of service, security) New trends (BYOD, cloud computing,	Novembre/ Dicembre	7

	smart home technology, WISP) Security Threats and Solutions		
--	--	--	--

METODOLOGIE

L'insegnamento della lingua straniera si è basato sul metodo nozionale-funzionale nell'ambito dell'approccio comunicativo, cioè la lingua è stata usata principalmente come mezzo per comunicare concetti e per realizzare scopi pratici.

L'attività didattica è stata centrata sull'alunno, cui è stata data la più ampia opportunità di usare la lingua per esprimere opinioni personali, sostenere dialoghi ed interviste, riassumere e relazionare.

Non è stata usata solo la lezione frontale, ma anche attività di lavoro di coppia o gruppo. Molti degli argomenti del programma sono stati presentati alla classe dagli alunni stessi, dopo un lavoro personale di ricerca e approfondimento. Per quanto possibile si è cercato di ampliare il lessico, non solo specifico del settore, ma anche quello generale.

MATERIALI DIDATTICI

Ci si è avvalsi del testo in adozione *Beyond B2* di Campbell-Metcalf-Benne, Macmillan, ma sono stati forniti anche testi tratti da altri libri o internet o elaborati dall'insegnante, sotto forma di fotocopie. Si è fatto uso del laboratorio per le attività di listening, per presentazioni in power point di alcuni argomenti e per la visione di film in DVD.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche formative si sono basate su domande specifiche, sull'interazione orale durante le lezioni e sulla correzione dei compiti assegnati per casa.

Le verifiche sommative scritte sono state di tipo misto, da esercizi di grammatica a comprensioni di lettura, dando progressivamente spazio alla produzione personale.

Per la preparazione alla terza prova scritta degli Esami di Stato, agli studenti sono state somministrate prove scritte di tipologia A (trattazione sintetica di argomenti) e B (quesiti a risposta aperta), basate su argomenti precedentemente svolti in classe. Per le verifiche scritte di tipologia A o B ci si è avvalsi di una griglia di valutazione allegata al presente Documento. Durante le prove gli alunni hanno avuto la possibilità di consultare il dizionario bilingue e monolingue.

Le verifiche orali si sono basate sull'esposizione degli argomenti trattati in classe, sull'interazione con l'insegnante e altri compagni.

Rovigo, 15 maggio 2018

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

.....

LA DOCENTE

Graziella Ferracin

Griglia di valutazione delle prove scritte di Lingua Inglese

Indicatore	Descrittore	Livello	Punti/10	Punti/15
Contenuti e pertinenza alla richiesta	Non risponde ad alcuna richiesta	Inesistente	1	1
	Non ha capito le richieste e risponde con contenuti non pertinenti	Gravem. Insufficiente	1,5	2
	Ha capito le richieste ma risponde con contenuti confusi e/o limitati	Insufficiente	2	3
	Risponde con sufficiente pertinenza alle richieste, fornendo le informazioni essenziali	Sufficiente	2,5	4
	Risponde con pertinenza alle richieste, fornendo anche informazioni accessorie e coerenti	Discreto	3	5
	Risponde con piena pertinenza alle richieste, fornendo tutte le informazioni richieste in modo preciso e approfondito	Ottimo	4	6
Correttezza linguistica e uso dei linguaggi specifici	Non risponde ad alcuna richiesta	Inesistente	0,5	1
	L'espressione presenta gravi e/o numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che compromettono la comprensione la terminologia specifica è assente la trattazione è troppo breve	Gravem. Insufficiente	1	2
	Sono presenti errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione la terminologia specifica non è usata adeguatamente la trattazione è limitata.	Insufficiente	2	3
	Si esprime in maniera comprensibile, pur con errori ortografici e/o linguistici la terminologia non è del tutto appropriata	Sufficiente	2,5	4
	Si esprime in modo complessivamente corretto usa una terminologia appropriata.	Buono	3	5
	Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica e terminologia specifica	Ottimo	4	6
Capacità di elaborazione e/o di sintesi	Non risponde ad alcuna richiesta o manca di capacità elaborative, logiche o di sintesi	Insufficiente	0,5	1
	Evidenzia sufficienti capacità di sintesi, anche se riporta i contenuti in forma per lo più mnemonica	Sufficiente	1	2
	Dimostra buone capacità di elaborazione personale e di sintesi	Buono	2	3

I punteggi in quindicesimi si riferiscono alle prove di simulazione dell'esame di stato (tipologie A e B).

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Fiorenzato Anna

MATERIA: Matematica

PRESENTAZIONE

Ho seguito gli alunni di questa classe nell'arco dell'intero triennio. La classe ha mostrato partecipazione e attenzione soddisfacenti e buone-ottime capacità. Alcuni alunni sanno elaborare in modo personale i concetti e sanno esporli con linguaggio rigoroso e chiaro. Qualche allievo, pur non mancando l'impegno, stenta talvolta nell'applicare gli strumenti matematici ed evidenzia qualche incertezza nel calcolo.

Pertanto nella classe si possono individuare tre fasce:

- alunni che, grazie a impegno e interesse costanti, hanno acquisito ottime conoscenze e un ottimo livello di competenze;
- alunni che comunque hanno conseguito una sufficiente preparazione, conoscono gli argomenti svolti e hanno acquisito una sufficiente capacità di elaborazione dei concetti appresi.
- alunni, molto pochi, che per lacune pregresse non hanno conseguito una preparazione sufficiente.

Il limitato numero di ore in relazione agli argomenti da trattare non ha permesso di completare e approfondire adeguatamente tutte le U. D. programmate all'inizio dell'anno scolastico: l'argomento "funzioni di due variabili" è stato trattato in alcuni suoi aspetti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Il grado di preparazione conseguito dalla classe è mediamente buono. Un certo numero di alunni riesce ad elaborare in modo autonomo i concetti appresi, possiede adeguati strumenti linguistici, adopera consapevolmente i metodi di calcolo.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
<u>INTEGRALI DEFINITI:</u> Definizione e proprietà Teorema della media Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione) Formula fondamentale del calcolo integrale Calcolo di aree Valor medio di una funzione Calcolo del volume dei solidi di rotazione Lunghezza di una curva	settembre - ottobre	
<u>INTEGRALI IMPROPRI:</u> Infinitesimi ed infiniti; ordine di un infinitesimo e di un infinito Integrali impropri su intervalli limitati Integrali impropri su intervalli illimitati	novembre	
<u>DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI</u>	novembre	

<p><u>FUNZIONI DI DUE O PIU' VARIABILI</u> Definizione di funzioni di due variabili Determinazione del dominio Rappresentazione geometrica delle funzioni di due variabili Linee di livello Definizione di limite finito e infinito in un punto e all'infinito Verifica di limiti Continuità totale e parziale</p>	<p>Novembre - dicembre</p>	
<p><u>DERIVATE DELLE FUNZIONI DI PIU' VARIABILI:</u> Derivate parziali delle funzioni di due variabili Interpretazione geometrica delle derivate parziali Piano tangente Derivate parziali degli ordini superiori Derivate seconde miste: teorema di Schwarz</p>	<p>dicembre</p>	
<p><u>MASSIMI E MINIMI</u> Definizione di punto di massimo e di minimo relativo per una funzione di due variabili Condizione necessaria per l'esistenza dei massimi e dei minimi relativi di funzioni parzialmente derivabili Hessiano di una funzione di due variabili Ricerca dei punti di massimo e minimo relativo di una funzione tramite l'Hessiano Massimi e minimi vincolati Ricerca del massimo e minimo assoluti</p>	<p>dicembre - gennaio</p>	
<p><u>EQUAZIONI DIFFERENZIALI ORDINARIE</u> Equazioni differenziali del primo ordine: nozioni generali Equazioni differenziali a variabili separabili Equazioni differenziali lineari Equazioni differenziali omogenee Equazione di Bernoulli Equazioni differenziali del secondo ordine: nozioni generali Equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti Soluzioni linearmente indipendenti e dipendenti; wronskiano Equazioni differenziali lineari non omogenee. Metodo di Lagrange.</p>	<p>febbraio - marzo</p>	
<p><u>SUCCESSIONI NUMERICHE</u> Definizione di successione numerica Successioni in progressione geometrica e aritmetica Successioni convergenti, divergenti ed indeterminate Successioni monotone e teorema delle successioni monotone Sottosuccessioni</p>	<p>marzo</p>	
<p><u>SERIE NUMERICHE</u> Definizione di serie numerica Successione delle ridotte di una serie; carattere di una serie Serie geometrica Resto di una serie Serie armonica Serie a termini positivi Criteri di convergenza: a) Primo Criterio del confronto b) Secondo criterio del confronto c) Criterio del rapporto (o di D'Alembert) d) Criterio della radice (o di Cauchy) Serie armonica generalizzata o di Reimann Serie numerica a termini di segno alterno Criterio di Leibniz (con dimostrazione)</p>	<p>aprile - maggio</p>	

<p>Serie assolutamente convergenti: teorema relativo con dimostrazione serie incondizionatamente convergenti e divergenti, enunciato del teorema di Dirichlet Proprietà associativa, distributiva e commutativa Calcolo approssimato della somma di serie numeriche</p>		
<p><u>SERIE DI FUNZIONI</u> Definizione di serie di funzioni Insieme di definizione e insieme di convergenza Funzione somma di una serie</p>	maggio	
<p><u>SERIE DI POTENZE</u> Definizione di serie di potenze Teorema di Abel (con dimostrazione) Intervallo e raggio di convergenza di una serie di potenze Determinazione del raggio di convergenza (con dimostrazione) Teoremi di integrazione e derivazione per serie Serie di Taylor e di Mac Laurin Condizione sufficiente per la sviluppabilità di una funzione in serie di Taylor Serie di Mac Laurin per le funzioni $\sin x$, $\cos x$, e^x, $\sinh x$, $\cosh x$ e $\ln(1+x)$ Serie ciclotomica e serie binomiale Calcolo approssimato delle funzioni a mezzo delle serie di potenze: La funzione esponenziale nel campo complesso Formule di Eulero (con dimostrazione)</p>	maggio - giugno	

METODOLOGIE

Il metodo di insegnamento si è basato sul coinvolgimento attivo degli alunni allo scopo di accrescerne l'interesse, la partecipazione e quindi l'assimilazione con minor sforzo dei contenuti. Pertanto la trattazione teorica dei contenuti (lezione frontale) è stata affrontata con un continuo dialogo costruttivo con gli alunni ed è stata accompagnata da numerosi esempi e controesempi per rafforzarne la comprensione, da numerosi esercizi per favorire l'acquisizione di padronanza e speditezza nei calcoli e per stimolare la capacità di scegliere i procedimenti più adatti. Si è cercato anche di inquadrare storicamente gli argomenti trattati. Pertanto sono prevalsi questi momenti didattici:

- lezione frontale con dialogo con gli alunni
- esercizi applicativi guidati
- esercizi applicativi individuali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

A conclusione di ogni unità didattica sono state somministrate prove scritte riguardanti gli argomenti trattati e composte da quesiti di difficoltà crescente con valutazione complessiva variabile da 1 a 10, valore determinato utilizzando la griglia di valutazione inserita nel P.O.F. Nella valutazione si è tenuto conto non solo dell'applicazione dei concetti, ma anche della capacità di calcolo e della scelta dei procedimenti di risoluzione. Nel contempo si è dato spazio a colloqui articolati su uno o più argomenti e nella valutazione di questi si è tenuto conto dell'ordine espositivo e della chiarezza e adeguatezza del linguaggio utilizzato. Naturalmente la valutazione complessiva tiene conto non solo degli obiettivi cognitivi raggiunti, ma anche dell'impegno, della collaborazione, della serietà nel comportamento e nel lavoro evidenziato dall'allievo.

Rovigo, 15 maggio 2018

L'insegnante
Fiorenzato Anna

Classe : 5 F INF

Materia : INFORMATICA

Indirizzo : Informatica

Docente : Antonio Borsetto

Docente di laboratorio : Federico Melon

1) PROFILO DELLA CLASSE NELLA DISCIPLINA E SUA EVOLUZIONE NEL TRIENNIO :

La maggior parte della classe ha capacità logiche e conoscenze sufficienti; alcuni studenti hanno raggiunto risultati buoni. Nel complesso l'impegno dimostrato nello studio della materia è stato sufficiente.

Per quanto riguarda, grado di maturazione e responsabilità la classe nel complesso ha dimostrato un livello sufficiente.

2) OBIETTIVI E SITUAZIONE DELLA CLASSE IN ORDINE AI LIVELLI RAGGIUNTI:

Sono stati raggiunti complessivamente gli obiettivi previsti all'inizio dell'anno scolastico:

- conoscere il linguaggio SQL,
- conoscere la teoria di progettazione di un database relazionale,
- conoscere le tecniche di progettazione di un sito web,
- conoscere un framework per implementare le conoscenze acquisite.

B) ACQUISIZIONE DI CAPACITA' E COMPETENZE disciplinari e di cittadinanza:

L'allievo utilizzando ciò che sa:

- progetta e codifica la soluzione di problemi inerenti i database,
- codifica una interrogazione SQL,
- realizza un semplice sito web dinamico.
- analizza e codifica la soluzione di un problema
- utilizza un ambiente di programmazione moderno
- utilizza un linguaggio di programmazione di ultima generazione.

3) **CONTENUTI:**

Sono stati organizzati in U.D. o Moduli come segue :

- Per quanto riguarda i contenuti, raggruppati per moduli o unità didattiche, e i tempi relativi alla parte teorica :

U.D. / Modulo	Contenuti	Tempi
<i>Le basi di dati</i>	<i>I modelli per i database: modello concettuale I concetti fondamentali del modello relazionale L'integrità referenziale La gestione del database. Gli utenti. Algebra relazionale. La normalizzazione delle relazioni</i>	<i>due mesi (25 ore) Set/ott/Nov.</i>
<i>Il linguaggio SQL</i>	<i>Istruzione SELECT : sintassi , semantica , esempi. I join in SQL. La clausola DISTINCT L'istruzione UNION Le subqueries e gli operatori IN ed EXISTS Attributi calcolati in una SELECT Funzioni di aggregazione : MIN , MAX , AVG , SUM , COUNT La clausola GROUP BY e HAVING La gestione dei valori NULL in SQL . Le operazioni di modifica : INSERT , UPDATE , DELETE . Le viste Le stored procedure ed i trigger.</i>	<i>un mese (30 ore) Nov/dic</i>
<i>Access, SQL Server</i>	<i>La definizione e l'apertura di un database La definizione delle tabelle La definizione delle associazioni Le query</i>	<i>un mese (25 ore) gen</i>
<i>ADO.NET</i>	<i>Il modello ad oggetti di ADO.NET: oggetti Connection, Command, DataReader, DataAdapter, Datatable, Dataset. Gestione di dati relazionali: inserimento modifica, aggiornamento.</i>	<i>un mese (25 ore) feb</i>
<i>Il DataGridView</i>	<i>Data binding. Utilizzo del controllo DataGridView.</i>	<i>15 giorni (12 ore) mar</i>
<i>Le stored procedure ed i trigger.</i>	<i>Creazione ed uso delle stored procedure. Esecuzione di una stored procedure. Stored procedure parametrizzate.</i>	<i>un mese (25 ore) Mar/apr</i>

<i>Database nel Web</i>	<i>Web server</i> <i>La connessione al database</i> <i>Pubblicare dati con pagine statiche</i> <i>Le pagine dinamiche</i> <i>Le pagine ASP.NET: il modello ASP classico, il modello ASP.NET, Web Control, eventi di postback, viewstate, Data binding, applicazioni web, il modello di pagina code behind.</i>	<i>un mese</i> <i>(25 ore)</i> <i>Apr/mag</i>
-------------------------	--	---

- Per quanto riguarda i contenuti, raggruppati per moduli o unità didattiche, e i tempi relativi all'attività di laboratorio :

MODULO /U.D. (Specificare titolo)	CONTENUTI (Compilare)	TEMPI (Per ciascun modulo/U.D. specificare il periodo)
ADO.NET	Gestione di ADO.NET. Oggetto Connection OggettoCommand Oggetto DataReader OggettoDataAdapter Oggetto DataTable OggettoDataSet Oggetto DataView OggettoDataRelation Esempi d'uso delle classi indicate. <u>Esperienza tipo:</u> gestione di basi di dati di tipo diverso (marche d'auto, albergo, etc). Realizzazione di applicazioni con interfaccia console e visuale.	(24 ore) settembre/gennaio
Le basi di dati Access, Sql Server	Creazione di una base di dati con Access, Sql Server. Utilizzo degli strumenti di Access e di Sql Server per la gestione di una base di dati. <u>Esperienza tipo:</u> Utilizzo dell'interfaccia utente dei database indicati	(12ore) Novembre/dicembre/gennaio
Il linguaggio SQL	Creazione di query SQL con Access e Sql Server. Utilizzo delle istruzioni del DDL e del DML. <u>Esperienza tipo:</u>	(24 ore) gennaio/febbraio

	Interrogazione di basi di dati esistenti per la verifica delle abilità acquisite dagli studenti.	
Database nel Web	Creazione di pagine web con ASP.NET Esempi d'uso di utilizzo di ASP.NET, creazione di pagine web dinamiche. Esperienza tipo: creazione sito web dinamico con l'impiego di controlli visuali.	(36 ore) marzo/aprile/maggio

4) METODOLOGIE DIDATTICHE :

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche, in quanto funzionali agli obiettivi specifici da raggiungere :

lezione frontale;

lezione dialogata;

utilizzo di strumenti informatici ed audiovisivi;

utilizzo del laboratorio di Informatica;

lavori di gruppo ed individuali in laboratorio.

9) VALUTAZIONE :

La valutazione del percorso compiuto da ciascun allievo sarà effettuata secondo i seguenti criteri, comunicati ad inizio anno scolastico alla classe, unitamente alla griglia di valutazione:

- *risultati di apprendimento/profitto*
- *partecipazione/interesse*
- *impegno.*

Rovigo, 15.05.2018

Il Docente di teoria : f.to *Antonio Borsetto*

Il Docente di laboratorio : f.to *Federico Melon*

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
MATERIA: SISTEMI e RETI

CLASSE 5F INFORMATICA

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe, composta di 11 alunni, frutto di selezione, appare unita e abbastanza omogenea nel comportamento e nell'interesse ma i risultati finali degli apprendimenti non sono sempre omogenei per le diverse capacità e personalità intellettive degli alunni. Un gruppo di studenti dimostra buone e/o ottime capacità, entusiasmo, partecipazione, rielaborazione personale dei contenuti con spunti critici, Altri si collocano in una fascia intermedia per capacità e conoscenze, pochi presentano difficoltà dovute a carenze di base, scarsa attenzione e conoscenza superficiali degli argomenti del programma trattati nelle classi terza e quarta.

La classe ha dimostrato durante l'intero anno scolastico un buon interesse nei confronti della disciplina e coinvolgimento nelle attività proposte, evidenziando un atteggiamento responsabile e corretto per la maggior parte degli alunni. Lo scarso interesse di pochi, la vastità del programma, le numerose attività svolte in orario scolastico hanno di fatto rallentato lo svolgimento del programma ed impedito di portare a conclusione, ad oggi, il progetto della CISCO Routing & Switching. Il capitolo 1 costituisce il CLIL e sarà trattato alla fine della relazione.

Lo svolgimento degli argomenti è stato fatto in modo da consentire alla classe la conoscenza delle nozioni fondamentali senza trascurare alcuni argomenti di approfondimento adatti agli studenti migliori. I materiali di approfondimento sono stati tratti da materiali forniti da siti universitari.

Il profitto è risultato diversificato:

- Decisamente buono per alcuni studenti capaci e volenterosi, che hanno lavorato con impegno costante e serietà, sia in classe che a casa, raggiungendo risultati nel complesso buoni e/o ottimi e dimostrando non solo correttezza formale e padronanza degli argomenti trattati ma anche buone capacità di rielaborazione personale, metodo di lavoro articolato e autonomo, competenze per affrontare semplici progetti individuando gli strumenti più adatti per impostarne la risoluzione.
- Discreto per un corposo gruppo intermedio degli studenti che ha evidenziando capacità di rielaborazione sufficienti e conoscenze più scolastiche e meno complete. Presentano qualche difficoltà nell'affrontare semplici progetti anche perché non sanno sempre operare con spirito critico e costruttivo.
- Non sufficiente solo per un piccolo gruppo di studenti non abbastanza motivati e/o volenterosi, con carenze di rielaborazione, di conoscenza della terminologia e di metodo di studio.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

COMPETENZE: Capacità di utilizzare con responsabilità ed autonomia conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro / studio e sviluppo professionale / personale	ABILITA': Capacità di applicare conoscenze e utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.
---	--

<p>Saper progettare una rete di medie dimensioni definendo l'hardware e il software necessario alla realizzazione.</p> <p>Saper utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.</p> <p>Progettare e realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso ad Internet.</p>	<p>Installare, configurare e gestire reti.</p> <p>Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale con accesso pubblico.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio ricerca e approfondimento disciplinare</p>
--	---

Conoscenze e tempi relativi alla parte teorica:

Le CONOSCENZE sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti CONTENUTI, seguendo il testo in adozione Sistemi e Reti volume 1,2,3 Hoepli e fornendo materiali universitari forniti dal docente.

MODULO	CONOSCENZE
<p>Il Livello di Trasporto</p> <p>Protocollo UDP</p> <p>Servizio di trasferimento affidabile: Protocollo TCP</p>	<p>I servizi dello strato di Trasporto</p> <p>Primitive e metodi</p> <p>Indirizzamento a livello di trasporto</p> <p>Protocollo TCP e UDP e cenni sul protocollo RTP</p> <p>Servizi Offerti dai protocolli TCP e UDP</p> <p>Il segmento UDP</p> <p>Multiplazione/Demultiplazione in UDP</p> <p>Rilevazione degli errori (checksum)</p> <p>Principi generali</p> <p>Meccanismi Impiegati (Timer di trasmissione, Sequence Number, ACK e ACK cumulativo, Finestra di Trasmissione e Ricezione)</p> <p>Il Protocollo TCP</p> <p>Il segmento TCP</p> <p>Apertura e Chiusura di una Connessione TCP</p>
<p>Il Livello di Applicazione</p>	<p>Il Livello di Applicazione nel Protocollo TCP/IP</p> <p>Applicazioni di Rete</p> <p>Architetture delle Applicazioni di rete (Client-Server, Peer to Peer e Architetture Ibride)</p> <p>Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni</p> <p>Il World Wide Web</p> <p>Protocollo http</p> <p>Protocollo FTP</p> <p>Il servizio email, i protocolli SMTP, POP3 e IMAP</p> <p>Protocollo DNS</p>
<p>VLAN e VPN</p>	<p>Realizzazione di una VLAN</p> <p>VLAN condivise</p> <p>Concetto di VPN</p>

Crittografia	Sicurezza nelle Reti Principi di Crittografia Crittografia Simmetrica Il Cifrario DES e 3 DES e AES Crittografia Asimmetrica Algoritmo RSA Crittografia Ibrida Funzione HASH Cenni sugli algoritmi MD5, SSH Firma digitale e certificati digitali
Sicurezza nelle Reti	Sicurezza nei Sistemi Informatici Principali tipologie di minacce Sicurezza dei sistemi informatici distribuiti Il protocollo S/MIME per la posta elettronica Il protocollo SSL/TLS Firewall Access Control List Application proxy DMZ

Competenze e abilità relative all'attività di laboratorio:

Le attività di laboratorio sono state sviluppate seguendo le tempistiche dei corrispondenti argomenti trattati in teoria.

COMPETENZE: comprovata capacità di utilizzare con responsabilità ed autonomia conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro / studio e sviluppo professionale / personale	ABILITA': capacità di applicare conoscenze e utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
Saper applicare quanto appreso nelle lezioni teoriche per risolvere e progettare: Progettare semplici reti locali Architettura e configurazione di un router Architettura e configurazione dei switch layer 3	Scegliere dispositivi di rete e strumenti di analisi e controllo in base alle loro caratteristiche funzionali. Realizzare e configurare semplici reti locali testandone la funzionalità.
ATTIVITA' SVOLTE Progettazione LAN Architettura e configurazione ROUTER Realizzazione e Configurazione delle VLAN Routing su VLAN Collegamento tra 2 router Configurazione di rete con Router on Stick Realizzazione rete LAN aziendale Servizio DHCP in switch multilayer per più vlan Configurare il servizio DHCP su Switch Multilayer e ROUTER	

Configurazione di Switch Virtual Interface Configurazione del Servizio DNS e Server http Access Control List
--

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche, in quanto funzionali agli obiettivi specifici da raggiungere:

- Lezioni frontali sugli argomenti teorici trattati
- Esercitazioni in classe
- Lezione dialogata con approfondimenti su alcuni aspetti della lezione
- Lavoro individuale e lavoro di gruppo

TECNICHE DIDATTICHE:

Sono state utilizzate le seguenti tecniche didattiche, in quanto funzionali agli obiettivi e ai metodi:

- Lezioni frontali tradizionali
- Utilizzazione dei sussidi didattici ed informatici

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Il recupero è stato effettuato tramite pausa didattica, studio autonomo, studio individuale, nel corso di tutto l'anno scolastico.

VERIFICHE:

Allo scopo di valutare l'apprendimento, in ogni quadrimestre sono state effettuate verifiche scritte, orali e pratiche, secondo quanto concordato nel dipartimento disciplinare.

La verifica degli obiettivi specifici è stata effettuata relativamente a:

ACQUISIZIONE DI COMPORTAMENTI, avvalendosi dei seguenti criteri:

- Partecipazione e interesse per l'attività didattica
- Puntualità e precisione rispetto alle consegne e ai materiali didattici necessari
- Disponibilità a collaborare e a promuovere comportamenti virtuosi all'interno del gruppo di lavoro o del gruppo classe
- Rispetto degli ambienti e delle persone
- Rispetto delle regole

ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE disciplinari, utilizzando le seguenti tipologie di prove:

- Correzione di esercizi;
- Controllo dei compiti assegnati per casa;
- Prove scritte;
- Verifiche orali;
- Prove pratiche di laboratorio, individuali o di gruppo;
- Relazioni individuali o di gruppo.

I criteri di attribuzione del voto numerico sono stati effettuati in accordo alle indicazioni ministeriali e a quelle contenute nel POF, utilizzando una scala da 1 a 10.

8) VALUTAZIONE:

La valutazione del percorso compiuto da ciascun allievo è stata effettuata secondo i criteri comunicati ad inizio anno scolastico alla classe, unitamente alla griglia di valutazione presente.

Sono stati valutati:

- Risultati di apprendimento/profitto
- Partecipazione/interesse in aula e il laboratorio
- Impegno.

Rovigo, 15 maggio 2018

Il Docente di teoria: Maria Chiara Bellini

Il Docente di laboratorio: Alessandro Mazzullo

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

.....

.....

RELAZIONE FINALE DI

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

Docente: Correggioli Alessandra

Docente di laboratorio: Mazzullo Alessandro

1) SITUAZIONE DI PARTENZA

Il lavoro con la classe è cominciato il 10 Ottobre in quanto supplente nominata in tale data.

La classe ha dimostrato durante l'intero anno scolastico un interesse adeguato nei confronti della disciplina e un coinvolgimento continuo nelle attività proposte, evidenziando un atteggiamento responsabile e corretto.

Alcuni studenti dimostrano buone capacità entusiasmo e partecipazione gli altri si collocano in una fascia intermedia per capacità e conoscenze.

Lo svolgimento degli argomenti è stato fatto in modo da consentire alla classe la conoscenza delle nozioni fondamentali.

Il profitto è risultato diversificato:

- Decisamente buono per alcuni studenti capaci e volenterosi, che hanno lavorato con impegno costante e serietà, sia in classe che a casa, raggiungendo risultati buoni e/o ottimi e dimostrando non solo correttezza formale e padronanza degli argomenti trattati ma anche buone capacità di rielaborazione personale, metodo di lavoro articolato e autonomo, competenze per affrontare semplici progetti individuando gli strumenti più adatti per impostare la risoluzione.
- Discreto per l'altro gruppo degli studenti che hanno evidenziato capacità di rielaborazione adeguate e conoscenze più scolastiche e meno complete.

2) OBIETTIVI DISCIPLINARI ACQUISITI:

COMPETENZE: comprovata capacità di utilizzare con responsabilità ed autonomia conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro/studio e sviluppo professionale/personale	ABILITA': capacità di applicare conoscenze e utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
- Saper applicare metodi e tecnologie per la programmazione di rete. - Saper applicare protocolli e linguaggi di comunicazione.	- Essere in grado di realizzare semplici ed elementari applicazioni per la comunicazione di rete. - Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche.

	- Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.
--	--

Conoscenze e tempi relativi alla parte teorica:

Le CONOSCENZE sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti CONTENUTI, organizzati in Moduli, seguendo il testo in adozione Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione volume 1, 2, 3 Hoepli e fornendo materiali disponibili in rete.

Modulo	Contenuti	Mese	Ore
I sistemi distribuiti Il modello client-server Le applicazioni di rete	<ul style="list-style-type: none"> • I sistemi distribuiti • Storia dei sistemi distribuiti (architetture distribuite hardware, architetture distribuite software, architettura a livelli) • Il modello client-server • Livelli e strati • Il modello ISO/OSI e le applicazioni • Applicazioni di rete • Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete • Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni 	Ottobre Novembre	9
I socket e i protocolli per la comunicazione La connessione tramite socket	<ul style="list-style-type: none"> • Le porte di comunicazione e i socket • Famiglie e tipi di socket • Trasmissione multicast 	Novembre Dicembre	12
I file e l'upload in PHP Gli oggetti in PHP	<ul style="list-style-type: none"> • L'apertura di un file • Lettura e scrittura in un file testo • L'array associativo \$_FILES • Il paradigma ad oggetti in PHP • Il costruttore • L'ereditarietà 	Dicembre Gennaio	7
Le servlet JDBC: Java DataBase connectivity	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di una servlet • La classe HttpServlet • Ciclo di vita di una servlet • Deployment di un'applicazione web • Il Context XML descriptor • JDBC • Tipi di driver JDBC • Utilizzare JDBC standalone 	Gennaio Febbraio Marzo	16,5
JSP: JAVA Server Pages Java Server Pages e Java Bean	<ul style="list-style-type: none"> • Le Java server Pages • Tag in una pagina JSP: scripting e XML-oriented • Java Bean • Uso di Java Bean 	Marzo Aprile Maggio	11

	<ul style="list-style-type: none"> • Configurazione dell'applicazione 		
Android e i dispositivi mobili	<ul style="list-style-type: none"> • Reti mobili • Software per dispositivi mobili • Sistemi operativi per dispositivi mobili 	Maggio	7

Competenze e abilità relative all'attività di laboratorio:

COMPETENZE: comprovata capacità di utilizzare con responsabilità ed autonomia conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro/studio e sviluppo professionale/personale	ABILITA': capacità di applicare conoscenze e utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
Saper applicare quanto appreso nelle lezioni teoriche per: <ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare metodi e tecnologie per la programmazione di rete. - Saper applicare protocolli e linguaggi di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di realizzare semplici ed elementari applicazioni per la comunicazione di rete - Realizzare semplici applicazioni web.
Attività svolte: <ul style="list-style-type: none"> - HTML: Introduzione, caratteristiche, storia, i tag, attributi, commenti, struttura base, Header. - HTML: TAG e Attributi, BODY, Header, link e IMG. Struttura della cartella del sito web - HTML: Tabelle - Realizzazione di un sito web utilizzando i tag base - Introduzione al PHP Interrogazione - Realizzazione di un sito di gestione biblioteca - Socket Client Server - XML - Servlet 	

Le attività di laboratorio sono state sviluppate seguendo le tempistiche dei corrispondenti argomenti trattati in teoria.

3)METODOLOGIE DIDATTICHE:

Sono state usate le seguenti metodologie didattiche, in quanto funzionali agli obiettivi specifici da raggiungere:

- Lezioni frontali sugli argomenti teorici trattati
- Esercitazioni in classe
- Lezione dialogata con approfondimenti su alcuni aspetti della lezione
- Lavoro individuale e di gruppo

4)TECNICHE DIDATTICHE:

Sono state utilizzate le seguenti tecniche didattiche, in quanto funzionali agli obiettivi e ai metodi:

- Lezioni frontali tradizionali
- Utilizzo dei sussidi didattici e informatici

5)ATTIVITA' DI RECUPERO:

Il recupero è stato effettuato tramite studio autonomo, studio individuale e pausa didattica.

6)ACQUISIZIONE DI COMPORAMENTI, avvalendosi dei seguenti criteri:

- Partecipazione e interesse per l'attività didattica
- Puntualità e precisione rispetto alle consegne e ai materiali didattici necessari
- Disponibilità a collaborare e a promuovere comportamenti virtuosi all'interno del gruppo di lavoro o del gruppo classe
- Rispetto degli ambienti e delle persone
- Rispetto delle regole

7)ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE disciplinari, utilizzando le seguenti tipologie di prove:

- Correzione esercizi
- Prove scritte
- Verifiche orali
- Prove pratiche di laboratorio individuali
- Relazioni individuali o di gruppo

I criteri di valutazione del voto numerico sono in accordo alle indicazioni ministeriali e a quelle contenute nel POF, utilizzando una scala da 1 a 10.

8)VALUTAZIONE:

La valutazione del percorso compiuto da ciascun allievo è stata effettuata secondo i criteri comunicati ad inizio anno scolastico alla classe, unitamente alla griglia di valutazione presente nel POF valutando:

- Risultati di approfondimento/profitto
- Partecipazione/interesse
- Impegno.

Rovigo, 15 Maggio 2018

Il Docente di teoria: Alessandra Correggioli
Il Docente di laboratorio: Alessandro Mazzullo

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

.....

.....

RELAZIONE FINALE DEI DOCENTI: GALUPPO MARCO

MAZZULLO ALESSANDRO

MATERIA: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

PRESENTAZIONE

La classe per quanto riguarda il grado di maturazione e responsabilità non ha evidenza problemi di tipo comportamentale e gli alunni si sono dimostrati maturi, l'impegno e il profitto, anche se per alcuni alunni si è dimostrato discontinuo, complessivamente è portato a conseguire risultati mediamente discreti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Sono state raggiunte le seguenti **COMPETENZE**:

- Descrivere la struttura organizzativa aziendale e i suoi processi.
- Descrivere lo sviluppo di un progetto.
- Descrivere le caratteristiche di un sistema di qualità.
- Descrivere la gestione per la prevenzione dei rischi.

Si sono sviluppate le seguenti **ABILITA'**:

- Gestire la pianificazione, la previsione e il controllo del progetto.
- Realizzare la documentazione del progetto.
- Utilizzare le tecniche e le metodologie di testing.
- Analizzare l'organizzazione e i processi aziendali.
- Comprende la modularità e l'integrazione dei processi.
- Comprende la qualità di prodotto e qualità di processo.
- Individua le fasi del ciclo di vita di un prodotto/servizio.
- Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Le **CONOSCENZE** sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti contenuti disciplinari.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti		Mese	Ore
Pianificazione, previsione e controllo del progetto	La gestione di progetto La definizione dell'obiettivo e la gestione dei requisiti Il piano di progetto La gestione della durata e del lavoro L'assegnazione delle risorse e la verifica in itinere I rapporti sull'andamento del progetto: metriche di progetto La stima dei costi di un progetto software	Settembre Ottobre	14
Documentazione del progetto	Documentazione di processo e di progetto Revisione e versionamento dei documenti Redazione di un manuale utente Tracciabilità Generazione automatica della documentazione di progetto	Novembre	8
Tecniche e metodologie di testing	Tipologie di test Test statici Test unitari Test funzionali Test di integrazione e di sistema	Dicembre Gennaio	10

	Test di sicurezza Test di carico e di performance		
Organizzazione e processi aziendali	Organizzazione dell'impresa Il sistema informativo aziendale Funzioni aziendali I processi aziendali Il sistema informatico Le reti aziendali Intranet ed Extranet Il cloud computing <i>Le figure professionali dell'informatica</i> Le soluzioni informatiche per l'organizzazione e i processi aziendali <i>Esempi di contesti organizzativi</i> La sicurezza dei sistemi informativi	Gennaio Febbraio	13
Modularità e integrazione dei processi	I sistemi ERP Attività integrate in un sistema ERP I sistemi CRM	Marzo	2
Qualità di prodotto e qualità di processo	Lo sviluppo del progetto Il controllo di qualità Le norme per la qualità e il modello Plan-Do-Check-Act La qualità per i prodotti software Termini e definizioni	Marzo	5
Ciclo di vita di un prodotto/servizio	La norma ISO/IEC La metodologia <i>Ruolo delle figure professionali con le attività</i> La conoscenza degli obiettivi L'intervista L'analisi I dati Le funzioni Il flusso dei dati La progettazione di dettaglio La transizione La realizzazione La documentazione Le prove La formazione Rilascio del progetto o fase di esercizio/produzione Attività e ruoli nelle fasi del processo di sviluppo	Aprile	9
Sicurezza nei luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni	Il sistema sicurezza La normativa per la sicurezza Figure per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro Prevenzione degli infortuni e valutazione dei rischi: <i>consigli per i datori di lavoro e per i lavoratori</i> Il documento di valutazione dei rischi Il lavoro al computer: <i>requisiti minimi per il lavoro con le attrezzature informatiche</i> Precauzioni nell'uso delle apparecchiature informatiche Lo stress da lavoro La legislazione europea	Maggio	4
	<i>Studio e simulazione di casi aziendali</i>	Maggio	4

Per l'attività di Laboratorio:

Argomenti	Mese	Ore
Preparazione dell'ambiente di lavoro. Introduzione ai DataBase. Presentazione di MS Access.	Settembre Ottobre	3
Studio dell'organizzazione di un Istituto Scolastico: - ruolo e mansioni del Dirigente Scolastico. - descrizione dei dati contenuti nella tabella del Personale. - Organigramma di un Istituto Scolastico. - Funzionigramma (FH, Function Hierarchy) di un Istituto Scolastico. - schema del modello E/R (Entity-Relationship) dei dipendenti scolastici e sviluppo delle tabelle.	Novembre Dicembre Gennaio	7
Progettazione della rete dell'Istituto Scolastico: - sopralluogo presso i locali; - planimetrie delle strutture interessate; - posizionamento AP WIFI, armadi rack e dell'hardware necessario per realizzare l'impianto; - realizzazione della struttura logica della rete di computer; - topologia della rete: realizzazione di un modello grafico che tiene conto dell'infrastruttura e delle esigenze funzionali; - topografia di rete: partendo dallo schema della topologia di rete e dalle planimetrie dell'istituto individuare la collocazione ottimale degli armadi e tracciare le dorsali che li collegano; - tipologia di cavo da utilizzare e sua estensione; - figure professionali coinvolte; - stima dei costi di realizzazione e di gestione.	Febbraio Marzo Aprile Maggio	13

Per l'attività di Laboratorio:

METODOLOGIE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche, in quanto funzionali agli obiettivi specifici da raggiungere :

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- utilizzo di strumenti informatici ed audiovisivi;
- utilizzo del laboratorio di Informatica;
- lavori di gruppo ed individuali in laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa, A. Lorenzi - A. Colleoni, Atlas.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per la valutazione dell'apprendimento, in ogni trimestre/pentamestre sono state effettuate verifiche scritte utilizzando le seguenti tipologie di prove:

- controllo in itinere del processo di apprendimento mediante verifiche formative;
- correzione di esercizi;
- controllo dei compiti assegnati per casa;
- prove scritte;
- verifiche orali, alcune delle quali sono state sostituite da opportune prove strutturate;

- prove di simulazione alla terza prova in preparazione all'esame di Stato somministrate in tipologie diverse.

La valutazione del percorso compiuto da ciascun allievo è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- risultati di apprendimento/profitto;
- partecipazione/interesse;
- impegno.

Rovigo, 15.05.2018

L'insegnante di teoria: f.to *Marco Galuppo*

L'insegnante di laboratorio: f.to *Alessandro Mazzullo*

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MALENGO ALBERTO

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe: 5 F

Anno scolastico 2017 2018

PRESENTAZIONE

La classe composta da 11 alunni ha dimostrato fin dall'inizio dell'a. S. di ascoltare l'insegnante partecipando a tutte le attività proposte. Un alunno non ha capacità motorie sopra la media come gli altri suoi compagni, ma si è sempre impegnato; un altro, invece, ha dimostrato poco interesse per la materia, ma ha raggiunto risultati sufficienti nella pratica. Comportamento corretto. Frequenza regolare.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

Gli allievi hanno dimostrato di conoscere discretamente: schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare) ecc., abilità sportive e regole fondamentali dei giochi sportivi di squadra e individuali. Hanno conoscenze di primo soccorso, evacuazione dell'aula e della palestra, igiene personale riferita all'attività fisica, conoscenze anche di alimentazione.

Abilità:

Gli studenti hanno dimostrato di essere discretamente in grado di apprendere, memorizzare e riprodurre sequenze motorie finalizzate; di controllare il movimento volontario ed automatizzato in funzione dell'obiettivo tecnico perseguito; di adeguare sufficientemente, in combinazioni mutevoli e variate, la risposta motoria agli stimoli ed alle diverse situazioni; di eseguire attività motorie per un tempo prolungato (resistenza) con impegno di forza e velocità in situazioni codificate e variabili.

Competenze:

Gli alunni hanno dimostrato di essere in grado di utilizzare e comprendere il linguaggio motorio specifico nel contesto della lezione, di essere autonomi nell'organizzare spazi, tempi, tecniche, attività motorie collettive; individuare i gesti motori specifici in funzione del contesto; cooperare con i compagni nello svolgimento della lezione.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Mese	Ore
Preparazione condizionamento fisico-motorio (esercizi in andature, corpo libero, potenziamento muscolare, esercizi stretching con grandi e piccoli attrezzi)	Tutto il periodo dell'anno	6
Gioco calcetto	Tutto il periodo dell'anno	6
Giochi preparatori abilità di base	Tutto il periodo dell'anno	4
Baseball, Badminton pallavolo e applicazione regole	Settembre-dicembre	6
Gioco pallavolo, schemi e tattica di gioco	Gennaio- marzo	8
Fondamentali pallacanestro e applicazione regole	Settembre- dicembre	6
Gioco pallacanestro, schemi e tattica di gioco	Gennaio-Marzo	8
Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative	Tutto il periodo dell'anno	4
Hit ball e dog ball, regole e gioco	Aprile-Maggio	6

METODOLOGIE

Lezione frontale di gruppo e individuale. Metodo globale per aiutare gli alunni a raggiungere in modo autonomo e consapevole alla conoscenza delle proprie possibilità e alla personale risoluzione dei problemi. Metodo analitico per l'acquisizione corretta dei gesti tecnici sportivi. L'attività è stata proposta in forma ludica, variata, polivalente e partecipata. Si è operato per schemi e sequenze; in coppia, gruppi e singolarmente

MATERIALI DIDATTICI

Attrezzi della palestra, attività presso il campo esterno dell'Itis e campo di atletica leggera.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità, delle singole situazioni di partenza e del grado di progresso raggiunto in relazione agli obiettivi. Si è valsa di osservazione diretta in itinere, livello di tecnica raggiunto, partecipazione attiva all'arbitraggio, all'assistenza, alla programmazione dell'attività sportiva.

Rovigo, 15 maggio 2018

L'insegnante
Malengo Alberto

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

.....

.....

Classe: CLASSE 5F
Docente: BONAVIGO MARCO

Disciplina: RELIGIONE

In questa classe di 11 alunni, di cui uno non avvalentesi, sono stati trattati argomenti prevalentemente incentrati sulla persona in tutte le sue dimensioni: fisica, umana, spirituale e sociale; sulla base degli anni precedenti, ho incentrato la ricerca sulla scoperta della propria identità, con un linguaggio più maturo e la provocazione di testi e autori di area psico-pedagogica. Ho quindi aiutato i ragazzi ad approfondire tale identità legandola alle esperienze personali quotidiane finora vissute al fine di iniziare a progettare il proprio futuro, alla dimensione relazionale nella famiglia, alle amicizie e alla scuola, alla possibilità di continuare gli studi, alla scelta di cercare subito un lavoro. Sono passato alla riflessione sulla vita e alle domande di senso, proiettandoli così verso la dimensione religiosa e morale: la ricerca di Dio e della Verità, la preghiera, i diritti umani, la bioetica, ecc., sempre nel rispetto del pensiero personale e nella direzione dello sviluppo del critico nei ragazzi.

Sul tema dei diritti umani ho portato avanti un approfondimento con la materia di Storia sulle esperienze della seconda guerra mondiale: con la visione di alcune vhs sulla liberazione dei campi di sterminio nazista da parte dagli americani e dei russi (documenti ufficiali presentati al Processo di Norimberga da parte di entrambi gli schieramenti), la visione del film sul Processo di Norimberga e un documento sulla storia delle SS. Naziste. Confronto dibattito sui materiali visionati.

La classe ha partecipato, come formazione di approfondimento e formazione Asl, al Progetto di cittadinanza attiva sul volontariato per un numero di 3 ore, a contatto diretto con i formatori del Csv di Rovigo e tre associazioni del territorio sui temi dell'accoglienza e dei sofferenti negli ospedali (presenti il dott. Casoni Francesco del Csv, Diego Pizzo per Dottor Clown, Adriana Bruschi per Di tutti i colori con (se sarà possibile) un richiedente asilo seguito da loro, Davide Giroto di Caritas diocesana, gli studenti Membri della Consulta Provinciale di Rovigo).

Gli alunni si sono dimostrati decisamente motivati all'impegno e al dialogo, capaci di porsi in ascolto e di comunicare i propri pensieri o sentimenti, coinvolgendo i propri compagni nel confronto-dibattito sui diversi temi, sempre capaci di un confronto critico frequente, raggiungendo così un profitto in generale più che buono. Ottimo il rapporto umano che si è creato con l'insegnante.

Nel primo mese di scuola ho lavorato con la classe sulle motivazioni e il metodo di studio, dando stimoli e suggerendo strategie per un buon inserimento nel nuovo contesto scolastico e per un profitto migliore. Negli ultimi due mesi ho lavorato anche per rimotivare allo studio in vista del recupero delle materie insufficienti, e per aiutarli a progettare al meglio l'uscita dalla scuola.

Le competenze acquisite e parzialmente misurate nei ragazzi sono risultate di un livello generale più che buone.

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

Sono state attivate le seguenti COMPETENZE

- ☞ Saper leggere in modo critico la propria esistenza, personalità, capacità e limiti, valori, e progettare il proprio futuro.
- ☞ Saper essere in ogni situazione persone autentiche e aperte alle sfide del nostro tempo, senza timori per il futuro.
- ☞ Saper essere empatici verso ogni persona e ogni situazione, e divenire guide sicure e profetiche.
- ☞ Saper vivere i propri valori e la propria fede nelle situazioni concrete di vita quotidiana e nelle sfide che la scienza, le nuove tecnologie, la politica e le nuove spiritualità pongono all'uomo contemporaneo.
- ☞ Saper dare un senso alla vita umana: aver coscienza delle tematiche legate alla bioetica.
- ☞ Prendere coscienza della relazionalità più profonda e realizzante dell'esistenza umana, di cui l'amore tra uomo e donna è una delle espressioni più elevate.
- ☞ Saper cogliere e valutare l'importanza dell'apertura esistenziale della persona alla trascendenza.
- ☞ Comprendere le risposte che l'uomo, nel corso dei secoli e nelle diverse culture, ha elaborato per rispondere al mistero della morte e dell'aldilà.

Si sono sviluppate le seguenti ABILITA':

- ↳ Definire quelle domande esistenziali idonee alla ricerca interiore e capaci di condurre la persona verso una progettazione di sé umana e spirituale.
- ↳ Dare valore alla propria persona e alla vita quotidiana, attraverso un'autocoscienza più matura di se stessi e dei valori vissuti ogni giorno.
- ↳ Progettare il proprio futuro, tra benessere fisico e benessere spirituale.
- ↳ Comprendere e riconoscere i valori che più realizzano il cuore dell'essere umano e le vie per viverli con coerenza e autenticità.
- ↳ Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.
- ↳ Individuare nuovi percorsi nei quali concretizzare i propri valori nei luoghi della quotidianità: famiglia, scuola, sport, amicizie.
- ↳ Individuare nuovi modi per riuscire ad affrontare i problemi della vita, senza scoraggiarsi e lottando con volontà, verità, coraggio, fede.
- ↳ Stabilire un confronto e un dialogo costruttivo tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.
- ↳ Inserire all'interno del dibattito culturale contemporaneo le tematiche della bioetica più attuali e approfondire le loro implicazioni dal punto di vista antropologico, sociale e religioso.
- ↳ Comprendere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione alla reciprocità uomo-donna.
- ↳ Interrogarsi sulla necessità di credere o di non credere in Dio.
- ↳ porsi interrogativi sul senso della vita terrena limitata dall'evento della morte.
- ↳ cogliere il senso della speranza religiosa in una vita ultraterrena.

Le CONOSCENZE sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti CONTENUTI, organizzati in UD / Moduli, ecc... seguendo il testo in adozione e attraverso materiali/testi prodotti dal docente.

U.D. / Modulo	Contenuti
	<ul style="list-style-type: none">▪ Il valore e il rispetto della persona, l'importanza della conoscenza di sé stessi, come punto d'inizio per un autentico cammino umano: I bisogni interiori e i sentimenti: come scoprirli, capirli e affrontarli. Il bisogno fondamentale di essere amati e di amare. La conoscenza di sé, del proprio corpo, del proprio carattere.▪ La disponibilità, l'umiltà, la coscienza dell'altro, la libertà (visione del film Patch Adam).▪ Il futuro e i valori dei ragazzi, a confronto con le domande di senso (visione del film Freedom Writers).▪ Elementi per una spiritualità autentica e matura: il perdono, la ricerca della verità in tutte le cose e del vero bene per gli altri.▪ L'atteggiamento del giovane di fronte ai problemi della vita: come reagire.▪ Approfondimento dei principali valori umani. <p>Lettura e riflessione di alcune provocazioni di Claudio Mina in "L'arte di essere":</p> <ul style="list-style-type: none">➤ <i>L'arte di essere</i>➤ <i>Che cos'è la felicità: Appagamento dei bisogni superiori e del vero io, Le piccole gioie.</i>➤ <i>La via dell'amore: Come frutto di attivo impegno, Esige coerenza di vita, Risveglia il nostro io più vero.</i>➤ <i>La ricchezza del quotidiano.</i>➤ <i>Gioia e azione: Godere delle nostre azioni, Dare il meglio di sé in ogni azione, Guardarsi dalle idee parassite, Essere staccati dal risultato.</i>➤ <i>La vittoria sul dolore: Il pericolo della mediocrità, Il dolore come fattore di sviluppo.</i>➤ <i>L'allegria come medicina: Un dono prezioso per gli altri, Elogio all'umorismo, Coltivare l'ottimismo.</i>➤ <i>I veleni della psiche: Tenere serena e luminosa la nostra mente.</i>➤ <i>Il morbo della preoccupazione: Far funzionare la ragione, Non essere centrati su sé stessi, ma sulla realtà esterna, relativizzare.</i> <ul style="list-style-type: none">▪ L'agire morale, la coscienza e la libertà nella responsabilità.▪ La comunicazione verbale e non, dialogo e monologo.▪ La relazione o meno con Dio, la fede in Dio o l'ateismo, hanno ripercussioni sulle relazioni umane, e sul rapporto di coppia? Il valore della preghiera: dialogo con Dio, ricerca di sé e serenità personale, integrazione del negativo della vita quotidiana.▪ "Per cambiare il mondo bisogna cambiare sé stessi": il principio del nostro agire.▪ La visione del futuro nell'ottica religiosa ed umana. Progettare il futuro.▪ Il tema della shoah: un percorso sui diritti umani attraverso l'approfondimento di esperienze storiche della seconda guerra mondiale: visione di un dvd sul Processo di Norimberga, film e documenti di approfondimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione del percorso compiuto da ciascun allievo sarà effettuata secondo i seguenti criteri comunicati ad inizio anno scolastico alla classe, unitamente alla griglia di valutazione:

- *risultati di apprendimento/profitto, per via orale*
- *partecipazione/interesse*
- *impegno.*

Rovigo, 15/05/2018

Il Docente

.....

I Rappresentanti di Classe

.....

.....

CLIL: DISCIPLINE: Inglese e Sistemi e Reti **DOCENTI:** Graziella Ferracin e Chiara Bellini

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Nell'ambito dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, la classe ha seguito con l'insegnante di Sistemi e Reti prof. Chiara Bellini il corso in inglese offerto dalla **Cisco Networking Academy** sull'introduzione ai concetti fondamentali delle reti.

DOCENTE: Ferracin Graziella

PERIODO DELL'ATTIVITA', NUMERO DI ORE SVOLTE E FORME DI VERIFICA

L'insegnante di Inglese ha dato il suo supporto nel seguente modo: nei mesi di novembre e dicembre 2017, è stato utilizzato il capitolo 1 (capitolo introduttivo) di tale corso per attuare brevi verifiche orali durante le lezioni di inglese. (NUMERO DI ORE SVOLTE: 7)

CONTENUTI

Dal capitolo 1:

- Clients & Servers, Peer to Peer
- Network Components: Devices (end/intermediary devices), Media (metallic wires, glass/plastic fibers, wireless transmission) & Services.
- Network Representations (NIC, physical port, interface)
- Types of Networks (LAN, WAN, MAN, WLAN, SAN)
- Intranets, Extranets
- Internet Access Technologies (cable, DSL, cellular, satellite, dial-up telephone)
- Business Internet Connections (Dedicated Leased Line, Ethernet DSL/SDSL, satellite)
- Network Architecture (fault tolerance, scalability, quality of service, security)
- New trends (BYOD, cloud computing, smart home technology, WISP)
- Security Threats and Solutions

DOCENTE: Bellini Maria Chiara.

PERIODO DELL'ATTIVITA' E NUMERO DI ORE SVOLTE: 10

CONTENUTI: Introduzione e Capitolo 1 di: CCNA Routing and Switching: Introduction to Networks

E' il primo modulo del corso del CCNA Routing and Switching e prepara lo studente a comprendere l'architettura, la struttura le funzionalità e i componenti di Internet e delle altre reti di computer.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Lettura e commento del materiale presente nella piattaforma e-learning della Cisco Academy in lingua Inglese in formato elettronico.

L'insegnante ha aggiunto spiegazioni e commenti adeguati al contesto visualizzato, ma in lingua italiana;

FORME DI VERIFICA

Svolgimento in lingua inglese del test che il percorso Cisco CCNA R&S presenta alla fine del capitolo.

Svolgimento in lingua inglese dell' esame di fine capitolo presente sui server Cisco Academy Assessment gestito della Cisco Systems.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
<i>BELLINI MARIA CHIARA</i>	
<i>BONAVIGO MARCO</i>	
<i>BORSETTO ANTONIO</i>	
<i>CALLEGARIN MARIA CRISTINA</i>	
<i>CORREGGIOLI ALESSANDRA</i>	
<i>FERRACIN GRAZIELLA</i>	
<i>FIORENZATO ANNA</i>	
<i>GALUPPO MARCO</i>	
<i>MALENGO ALBERTO</i>	
<i>MAZZULLO ALESSANDRO</i>	
<i>MELON FEDERICO</i>	

LA DIRIGENTE SCOLASTICA	FIRMA
<i>SGARBI ISABELLA</i>	

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE	FIRMA
<i>LEONARDI ALESSANDRO</i>	
<i>RODELLA NICOLA</i>	

Rovigo, 15 Maggio 2018

PARTE V
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde,
senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano

- vocio di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.

- Ed un cane uggjolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste* che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai:

- nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai

non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante

20 con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi,
nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggjolar del
cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,

- le péste né vicine né lontane.

• Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del “*mar senz'onde e senza lidi*” presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione “*un'ombra errante*” al v. 19.

2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il ‘nido’ distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il tema della gelosia nella letteratura e nell'arte.

Edvard Munch, *Gelosia*, 1895, Bergen Kunstmuseum

La figura maschile sulla destra del quadro mostra una sfumatura verdastra negli occhi e nel viso ed ha lo sguardo allucinato; evidentemente la sua sofferenza nasce dalla scena che si svolge in secondo piano, dove un uomo sta offrendo dei fiori rossi ad una donna seminuda rappresentata nell'atto di cogliere un frutto da un albero.



«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa.

- La gelosia, del resto, - sentenziò, - non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora...

Ma guardandosi per caso le unghie, perdetto il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò:

- E allora... che cosa?

- Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! - riprese lui, con rabbia. - Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

Luigi PIRANDELLO, *La fedeltà del cane*, *Novelle per un anno*, CDE, Milano, 1987

«Fra i poteri della gelosia c'è quello di rivelarci quanto la realtà dei fatti esteriori e i sentimenti dell'animo siano qualcosa di sconosciuto che si presta a mille supposizioni. Crediamo di sapere esattamente le cose e quel che pensa la gente per la semplice ragione che non ce ne importa. Ma non appena abbiamo, come hanno i gelosi, il desiderio di sapere, davanti a noi c'è un caleidoscopio vertiginoso nel quale non distinguiamo più niente.»

Marcel PROUST, *Alla ricerca del tempo perduto*, *Albertine scomparsa*, trad. G. Raboni, Mondadori, Milano, 1993

«La cucina è spenta, non preparo la cena, non apparecchio i piatti, niente vino. Siedo con il foglio del conto aperto e aspetto. Lei ritorna, saluta, vede e si mette a sedere.

Quanto siamo rimasti zitti, poi che parole mandate allo sbaraglio nel campo dei centimetri che le nostre mani non potevano attraversare: ho scordato. Deve avermi detto di non fare così, ma io non so più di che materia fosse quel così, se bruciava o era spento.

Ora che è vita andata, recito l'atto di dolore: mi pento e mi dolgo, mi dolgo e mi pento di averle presentato il conto. La presunzione di avere diritto mi gonfiava la vena della fronte. Avanzavo il mio rauco reclamo e più sacrosanto era, più era

goffo: le chiedo conto, e mai si deve tra chi sta in amore. Non esiste il tradito, il traditore, il giusto e l'empio, esiste l'amore finché dura e la città finché non crolla.»

Erri DE LUCA, *Il conto, Il contrario di uno*, Feltrinelli, Milano, 2009



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

– AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa.

Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età.

Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale.

"Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...]

"Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure 😂 è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però ❤️, secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso 😍, seguito dal tenero 🧡 e dal classico 😊. Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...]

Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...]

Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro 😍 si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

Beppe SEVERGNINI, Il senso del mondo è una faccia che ride, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiavano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti

che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.»

Sarantis THANOPULOS, *Sentire, pensare e dire con gli emoji*, «Il Manifesto», 30.5.2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

– **AMBITO STORICO - POLITICO ARGOMENTO: Il colonialismo italiano.**

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come *Faccetta nera* o *Tripoli bel suol d'amore*? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati?»

In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.»

Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e

- saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di *dura* [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.»

Giorgio ROCHAT, da *Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso (27 gennaio 1885)* – in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...]

Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...]

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggianti d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...]

Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...]

Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.**

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abboracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immodificabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa

per errore un *tweet* inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, *Le leggi razziali*, in *I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di «identità», di «razza», di «appartenenza a una confessione religiosa»;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, *La terra uccide ma possiamo limitare i danni* – in: «Corriere della Sera – la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «*vertiginoso aumento della popolazione*», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- su ciò che si intende per «*consumo di suolo*»;
- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del *cambiamento climatico*, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «*globalizzazione*» e per «*interdipendenza tra i Paesi*».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di *vulnerabilità* in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
TELO - ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA LIBERA PROFESSIONE

Albo: PERITO INDUSTRIALE

Specializzazione: TELECOMUNICAZIONI (V.O.)

Seconda prova scritta o scritto-grafica

Un'azienda automobilistica ha dislocato le sue sedi di produzione su tre aree a distanza massima tra loro di circa 2 km.

La sede principale si sviluppa su tre piani così destinati:

- Piano interrato: officina;
- Piano strada: show room;
- Primo piano: amministrazione.

Le altre due sedi sono capannoni industriali a piano unico destinati rispettivamente all'assemblaggio carrozzerie, il primo, e al controllo motorizzazioni e centraline elettroniche, il secondo.

L'azienda desidera realizzare una rete locale che permetta la comunicazione e la condivisione sicura di informazioni e risorse fra le tre sedi, dotando la sola sede principale di un accesso a Internet, mentre deve essere garantita la possibilità di scambiare informazioni all'interno di ciascuna sede eventualmente in modalità wireless, mantenendo però sicurezza e affidabilità.

Il candidato proponga un progetto di massima per l'interconnessione fino al livello 3 ISO/OSI delle tre sedi potendo scegliere sia una connessione via radio che una di tipo cablato ma dovendo in ogni caso rispondere a criteri di alta affidabilità e quindi

- 1) scelga il sistema di interconnessione tra la sede principale e le altre due dettagliando gli apparati da utilizzare e i mezzi trasmissivi idonei prevedendo la necessaria ridondanza in modo da assicurare l'alta disponibilità dell'infrastruttura di rete fisica;
- 2) elenchi i criteri generali da seguire e le principali scelte da effettuare nella stesura del progetto per l'infrastruttura di rete cablata della sede principale, con riferimento al rispetto degli standard e alle prestazioni e alla sicurezza, rappresentandone quindi la topologia logica e indicando gli apparati e mezzi di trasmissione utilizzati;
- 3) individui e descriva il tipo di accesso a Internet della sede principale tenendo presente che le altre due sedi possono avere connessione a Internet esclusivamente tramite quella principale, accesso che deve essere ad alta disponibilità e velocità, così da supportare in modo affidabile ed efficiente i servizi cloud;
- 4) proponga e dettagli il piano di indirizzamento da impiegare per i collegamenti fra le tre sedi utilizzando in modo opportuno indirizzi IP privati e indirizzi IP pubblici. Realizzi il piano di indirizzamento per ciascuna delle reti locali presenti nelle tre sedi, sapendo che nella sede principale sono previsti nel piano interrato, nel piano strada e nel primo piano un numero di host (computer, stampanti, telefoni VoIP, videocamere IP, PC server DNS e DHCP etc.) rispettivamente pari a 38, 25, 40, mentre nelle altre due sedi i dispositivi da collegare sono complessivamente 120 e 80;

Prima simulazione Terza prova TIPOLOGIA A 19 marzo 2018

INFORMATICA

Simulazione Esami di Stato 2017-18

Classe V F Informatica TERZA PROVA - Tipologia A

CANDIDATO: _____

Nella costruzione delle relazioni (o tabelle) di un database, occorre evitare la ridondanza (e eventuale inconsistenza) dei dati. Esporre i vari aspetti della metodologia nota come normalizzazione delle relazioni (max 20 righe).

MATEMATICA

Simulazione Esami di Stato 2017-18 Classe V F Informatica TERZA PROVA - Tipologia A

CANDIDATO: _____

Illustra il metodo della variazione delle costanti arbitrarie per determinare l'integrale generale di una equazione differenziale lineare del 1° ordine non omogenea e ricava la formula che fornisce l'integrale generale; utilizza tale formula per calcolare l'integrale generale delle equazioni:

a) $y' \cos^2 x + y = \operatorname{tg} x$

b) $y' - 2y \operatorname{tg} x = 2\sqrt{y}$

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B

28 aprile 2018

INGLESE

Simulazione Esami di Stato 2017-18

Classe V F Informatica TERZA PROVA - Tipologia B

CANDIDATO: _____

1. What do we mean by Industry 4.0?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Briefly describe Mark Zuckerberg’s personality as depicted in the movie “The Social Network”

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INFORMATICA
Simulazione Esami di Stato 2017-18
Classe V F Informatica TERZA PROVA - Tipologia B 28.04.2018

CANDIDATO: _____

Dato il seguente schema di database:

PERSONE (COD, NOME, CITTA, PADRE)
GENITORI (COD, NOME, CITTA)
TRE_FIGLI (COD, NOME, CITTA)

Dove la tabella PERSONE contiene dei dati su alcune persone, il campo PADRE indica il codice della persona padre, e le altre due tabelle sono vuote,

1. inserire nella tabella GENITORI le persone che sono padre di qualche altra persona,
2. inserire nella tabella TRE_FIGLI le persone che hanno almeno tre figli.

Per entrambe le operazioni scrivere le istruzioni SQL sia con l'uso di subquery che senza.

Simulazione terza prova - 28 aprile 2018

Materia: MATEMATICA TIPOLOGIA: B

Classe 5F

Cognome e nome:

- 1. Determina i massimi, i minimi relativi e i punti di sella della superficie di equazione:**

$$f(x, y) = x + \frac{y^2}{x-2} - 4 \ln(1+y)$$

- 2. Determina il dominio della funzione:**

$$f(x, y) = \sqrt{4 - 4x^2 - y^2} + \sqrt{\ln(x - y + 2)}$$

e fanne la rappresentazione grafica.

- 3. Studia il carattere della serie armonica generalizzata**

$$\sum_{n=1}^{+\infty} \frac{1}{n^\alpha}$$

al variare di α nell'insieme dei numeri reali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Griglia per la Correzione e Valutazione della Prima Prova Scritta

Alunno.....Classe.....Data.....
....

Tipologia A: analisi e commento di un testo letterario

1. Comprensione e interpretazione d'insieme del testo: punti 5 - sufficienza punti 3

Frantende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo/o fornisce informazioni decisamente generiche	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazione esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazione esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato del testo e interpretarlo pienamente	5

2. Individuazione della natura del testo, delle sue strutture formali e degli aspetti semantici: punti 3 - sufficienza punti 2

Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune spiegazioni	2
Individua la natura del testo dando valide/ esaustive/ ampie spiegazioni	3

3. Capacità di commentare il testo in base alle richieste: punti 3 - sufficienza punti 2

Fornisce solo scarse indicazioni e/o confuse per il commento del testo	1
Fornisce alcune informazioni utili a commentare il testo in base alle richieste	2
Commenta il testo dando varie informazioni, anche di carattere storico- culturale, e/o esprimendo valutazioni critiche	3

4. Correttezza ortografica e sintattica e proprietà linguistica, efficacia espositiva: punti 4 - sufficienza punti 3

Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione e/o l'esposizione presenta un linguaggio decisamente poco efficace	1
L'espressione non risulta sempre comprensibile, sono presenti alcuni errori e usa un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto, con lessico per lo più adeguato per cui l'esposizione è comprensibile e/o scorrevole	3
Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4

Totale punti assegnati alla prova _____ / 15

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Griglia per la Correzione e Valutazione della Prima Prova Scritta

Alunno..... Classe.....
Data.....

Tipologia B - Saggio breve o articolo di giornale in ambito artistico-letterario, socio-economico, storico-politico, tecnico-scientifico

Tipologia C – Tema storico

Tipologia D – Tema generale

1. Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti; punti 5 – sufficienza punti 3

Ha capito solo parzialmente le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce, in modo approfondito, vari contenuti che sviluppa in modo ampio e approfondito e con piena pertinenza.	5

2. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione o della trattazione; punti 3 – sufficienza punti 2.

Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e/o ripetitivo e utilizza in modo non adeguato i documenti che corredano la traccia	1
Svolge il discorso in modo schematico, ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente e utilizza in modo adeguato i documenti che corredano la traccia	2
Argomenta in modo articolato, con coesione e coerenza, elabora con una certa originalità i documenti che corredano la traccia	3

3. Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva in relazione alla tipologia; punti 4 – sufficienza punti 3

Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di: alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo. Esposizione poco o non del tutto rispondente alla tipologia	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile e/o abbastanza rispondente alla tipologia	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida e/o completamente rispondente alla tipologia.	4

4. Capacità di rielaborazione (sintesi e valutazione); punti 3 – sufficienza punti 2

E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce a rielaborare quanto espresso in modo semplice ma coerente	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

Totale punti assegnati alla prova _____ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della Seconda Prova

MATERIE DI INDIRIZZO

Indicatori	Punteggio massimo	Descrittori	Punteggi	Punteggio del candidato
Conoscenze	5	Fasi che caratterizzano la progettazione/realizzazione di un S.I.	0 – Assente 1 – Conosce l'ordine con cui si realizzano	
		Conoscenza delle tecnologie di sviluppo e della teoria delle reti locali (quesiti)	0 – Assente o molto superficiale 1 – Parziale 2 – Approfondita	
		Conoscenza del cablaggio, dei protocolli, dei mezzi trasmissivi per la realizzazione delle reti locali	0 – Assente o molto parziale 1 – Conosce solo i costrutti di base 2 – Sostanzialmente completa	
Capacità progettuale di un S.I.	7	Analisi della realtà di riferimento – ipotesi aggiuntive	0 – Assenti o non significative 1 – Sostanzialmente complete e pertinenti	
		Progettazione concettuale	0 – Assente o completamente errata 1 – Qualche entità e/o associazione errata o mancante 2 – Sostanzialmente corretta (in base alle ipotesi del candidato)	
		Progettazione fisica e logica della rete di computer, H/W di rete, connettività	0 – Assente o completamente errata 1 – Qualche errore 2 – Sostanzialmente corretta (in base allo schema concettuale)	
		Progettazione delle strutture Informatiche, progettazione WEB progettazione strutture informatiche	0 – Assenti o molto superficiali 1 – Parziali e/o con qualche errore 2 – Sostanzialmente complete	
Competenze realizzative di un S.I.	3	Traccia realizzata in modo: (si considerano interfaccia web e segmento dell'applicazione)	1 – Frammentario 2 – Parziale e non completo 3 – Sostanzialmente completo, pertinente e ben documentato	
			VOTO FINALE	_____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA: TIPOLOGIE A e B

Indicatori	Descrittori	Livello	Punteggio
Conoscenza dei contenuti e pertinenza alla consegna	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo nulla.	Gravemente insufficiente	1
	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo solo parziale e frammentaria.	Insufficiente	2
	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo superficiale anche se coerente con la consegna.	Quasi sufficiente	3
	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo sufficiente, non approfondita	Sufficiente	4
	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo completa e articolata.	Buono	5
	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo approfondita ed esauriente.	Ottimo	6
Competenze, applicazioni e proprietà linguistiche	La risposta è solo accennata; le conoscenze acquisite non sono applicate.	Gravemente insufficiente	1
	Applicazione e/o esposizione delle conoscenze in modo molto superficiale e disorganico; uso scorretto della lingua.	Insufficiente	2
	Applicazione e/o esposizione delle conoscenze in modo parziale e confuso; uso della lingua non sempre corretto.	Quasi sufficiente	3
	Applicazione e/o esposizione delle conoscenze semplice e lineare; uso complessivamente corretto della terminologia specifica.	Sufficiente	4
	Applicazione e/o esposizione delle conoscenze in modo completo, chiaro e pertinente; uso della terminologia specifica corretto e adeguato al contesto.	Buono	5
	Applicazione adeguata di tecniche, procedimenti e regole; uso chiaro ed efficace della terminologia specifica	Ottimo	6
Capacità ed organicità espositiva e di sintesi.	Svolgimento disorganico e superficiale.	Insufficiente	1
	Trattazione sufficientemente organizzata ma priva di elaborazione e/o apporti personali.	Sufficiente	2
	Trattazione efficace e corretta che evidenzia capacità di elaborazione personale e di sintesi.	Buono	3

N.B.: in grassetto i livelli di sufficienza

Punteggio totale:/15

Griglia di valutazione proposta per il colloquio

Livello di sufficienza: 20 punti

Si intende raggiunto il livello di sufficienza quando il candidato dimostra di conoscere gli argomenti richiesti negli aspetti essenziali, si esprime in maniera semplice ma appropriata, sa operare collegamenti se guidato; nell'ultima fase del colloquio individua e corregge gli errori degli elaborati.

INDICATORI	DESCRITTORI	Livelli di giudizio	Punteggio
Padronanza della lingua e chiarezza di espressione	espone in maniera disorganica con lessico gravemente scorretto	Gr. Ins.	3
	organizza il discorso in modo frammentario	Ins	4
	organizza il discorso semplice e sostanzialmente corretto	Sufficiente	5
	usa con discreta proprietà il lessico specifico nelle varie discipline	Buono	6
	si esprime con disinvoltura e proprietà, ricchezza argomentata e logica strutturale	Ottimo	7
Conoscenze: capacità di evidenziare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione	non conosce gli elementi fondamentali dell'argomento	Gr. Ins.	3
	conosce solo alcuni argomenti fondamentali	Ins	5
	sa individuare l'argomento proposto e delineare gli aspetti fondamentali anche se opportunamente guidato	Sufficiente.	7
	sa contestualizzare l'argomento proposto con riferimenti significativi	Buono	9
	sa discutere e approfondire l'argomento proposto, individuandone i collegamenti pluridisciplinari	Ottimo	12
Capacità di discutere e approfondire i diversi argomenti	non conosce gli argomenti fondamentali e non è in grado di discuterne	Gr. Ins.	2
	conosce solo alcuni elementi fondamentali e li discute parzialmente se aiutato	Insuffic	4
	discute l'argomento rivelando competenze sufficienti ma non diversificate	Sufficiente.	6
	sa discutere l'argomento individuandone i nessi logici e operando raccordi in modo autonomo	Buono	7
	sa argomentare con precisione ed esprimere giudizi critici personali e approfonditi	Ottimo	8
Discussione degli elaborati	Riconosce e corregge gli errori solo se guidato	Insuffic	1
	Individua e corregge gli errori	Sufficiente	2
	Giustifica le scelte e fornisce gli opportuni approfondimenti	Buono	3

VALUTAZIONE ATTRIBUITA DALLA COMMISSIONE :

..... / 30